IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 161 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 12 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Abbiamo fatto seguire qualche rigo di commento (Vedi *Informazioni*) ad un'interrogazione riflettente una certa notizia pubblicata da un'Agenzia.

L'*Epoca* ha potuto fare cenno della notizia e, per non incorrere nei rigori onde la Censura predilige noi ed altri giornali, ristampiamo il testo della consorella:

Un'Agenzia romana ha pubblicato iersera con estesissimi particolari di una congiura che avrebbe mirato a sostituire il Governo dell'on. Orlando con uno di combattenti; organizzatore e capo il generale Giardino. Preso d'assalto Palazzo Braschi e Montecitorio, i deputati sarebbero stati dichiarati decaduti. Arrestati i cosidetti responsabili del disastro del Paese (?) e sciolte le organizzazioni operaie, si sarebbe ripresa la guerra alla frontiera orientale. Tutto quello che di più fantastico in senso brutalmente reazionario si poteva immaginare, era stato attribuito a questo piano.

L'*Epoca* soggiunge trattarsi di un romanzo di pura fantasia. Però nello stesso articolo continua con una biografia agrodolce del generale in questione, dicendo che ha qualità eccellenti di soldato, ma difetta di temperamento politico. E dopo aver ricordato il discorso pronunziato dal generale alla Camera il 24 ottobre 1917 assicurante la vittoria certa quando già il fronte era rotto a Caporetto, il giornale conclude:

In questi giorni il senatore Giardino é terribilmente malcontento. Si fa iniziatore di riunioni di senatori e predica al Senato un po' contro tutti. Qualche bello spirito ha detto che congiura; qualche timido crede veramente che coltivi propositi di colpo di Stato e di dittatura.

Quanto ai primi, é evidente che il generale Giardino non congiura con i combattenti. I comandanti di grandi unità sono esclusi dall'associazione.

Quanto ai secondi, no, il generale Giardino non pensa alla dittatura. Per quanto fuori delle correnti politiche, il generale Giardino, che non é sempre stato d'accordo con l'Alto Comando, deve essere convinto che l'Italia, se mai si deciderà a scegliersi un dittatore, lo andrà a cercare fra il popolo, e non nelle file dello Stato Maggiore.

L'*Epoca*, accennando al generale quasi fosse egli l'autore del progetto di una dittatura militare, ne ingigantisce senza volerlo la personalità e nello stesso tempo mostra di prendere alquanto sul serio le fantasticherie degl'informatori.

I primi ad insorgere contro le fantasie loro attribuite sono precisamente gli on. senatori Tittoni, Mazziotti, Paternò, Giardino ed altri egregi uomini i quali sanno che l'Italia non fu mai la Spagna e tanto meno una repubblichetta sud-americana.

***

Il momento, del resto, è assai curioso. All'estero (dolce eufemismo!) si conosce oramai qual sia il vero sentimento della immensa maggioranza degl'italiani non disposti a tollerare soperchierie nella risoluzione dei problemi adriatici e coloniali.

L'on. Orlando lo ha riconosciuto l'altro giorno coi giornalisti di Torino, e noi riproducemmo le parole del Pres. del Cons. dalle quali si rileva che il Governo non ignora come il paese non tollererebbe una sopraffazione interalleata ai nostri danni.

D'altra parte, coloro che in Italia accennassero a tirar troppo la corda, accrescerebbero in alcuni nostri avversari la volontà di nuocerci cercando alleanze nel disordine.

Poichè la virtù sta generalmente nel mezzo; qualunque eccesso nuocerebbe, comprese le dittature di qualunque specie, proletarie o borghesi.

***

Macdonald e Buxton, i due socialisti inglesi discesi in Italia per gettar le reti fra i compagni del bel paese, sono stati sconfessati dai socialisti più veri e maggiori del Regno Unito della Gran Bretagna (l'Irlanda si è appartata).

Infatti Macdonald ha dovuto dichiarare di non avere consentito alla proposta dei socialisti italiani per uno sciopero di 24 ore, giudicando impossibile tale sciopero in Inghilterra.

Che cosa hanno dunque fatto stampare i signori Macdonald inglese e Longuet francese ai socialisti italiani i quali farebbero la figura di essere stati giuocati?

Avevamo dunque ragione ieri l'altro pregandoli di attendere che i loro *nuovi* alleati dimostrassero di voler fare sul serio.

Politica e Diplomazia

(S) **Casablanca, 10.** — Il generale Lyautey si è recato a Marrakesch per consegnare le insegne di Grande Ufficiale della Legion d'Onore a Hadjt Hamigloui, pascià di Marrakesch per la brillante condotta da lui tenuta nelle operazioni militari contro le tribù ribelli del sud.

Villar, Ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, ha assistito alla cerimonia. Un grande ricevimento ha avuto poi luogo alla residenza.

(S) **Parigi, 10.** — Quindici delegati austriaci, fra cui il prof. Lammasch, sono partiti stasera per Vienna.

(S) **Basilea, 10** — Si ha da Berlino: I giornali del mattino annunciano la morte del grand'ammiraglio Von Hoetzendorff avvenuta all'Ospedale di Prenzlau in seguito ad operazione chirurgica.

(S) **Basilea 11.** — Si ha da Vienna: La *Reichspost* scrive che l'Assemblea popolare di Feldsberg ha approvato un appello destinato all'Ufficio di Stato per gli Esteri in cui si protesta energicamente contro la progettata incorporazione della città alla Ceko-Slovacchia ed in cui si chiede un plebiscito.

(S) **Bruxelles, 10.** — Dopo una settimana di permanenza nel Belgio, ospite di Re Alberto, è ripartito per Parigi il Ministro degli Esteri dell'Uruguay e capo della Delegazione uruguayana al Congresso della pace, Juan A. Buero. Il Ministro ha visitato il fronte e le città devastate, accompagnato dalle autorità civili e militari. Il Re del Belgio ha dato a Corte un pranzo di gala in suo onore ed il Presidente del Consiglio Delacroix, ha offerto un ricevimento. Re Alberto ha conferito al Ministro Buero la Gran Croce dell'ordine della Corona.

(S) **L'Aja, 11** — Il Re del Belgio e la Regina Guglielmina hanno scambiato telegrammi con i quali il Re Alberto ringrazia l'Olanda per la generosa ospitalità offerta ai belgi durante la guerra e la Regina Guglielmina risponde esprimendo i suoi voti perchè i rapporti fra i due paesi continuino a svolgersi con fiducia e con simpatia.

(S) **Basilea, 10** — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* annuncia che l'antico partito socialista dispone, secondo le ultime statistiche, di 1.012.290 menbri organizzati.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 10** — *Camera dei Deputati* — Si discutono le interpellanze sullo sgombero di Odessa.

Violette critica la condizione in cui avvenne lo sgombero e deplora il progetto di Pichon di fare intervenire le truppe greche, malgrado il parere contrario della Camera e dopo che Clemenceau aveva dato l'ordine di abbandonare la città.

Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington, 10.** — *Senato. — Enox*, repubblicano, presenta una mozione in cui si dichiara che il Senato non può sottoscrivere le stipulazioni del Patto della Lega delle Nazioni, si chiede che esso venga disgiunto dal trattato di pace perchè questo possa essere ratificato e si domanda infine che il trattato lasci ad ogni nazione libertà assoluta e che si aggiorni la decisione circa il Patto della Lega delle Nazioni.

La mozione viene rinviata alla Commissione per le relazioni estere.

IL MOMENTO

L'Italia a Parigi e il ritorno dell'on. Orlando

Anche ieri i nostri delegati proseguirono le loro conferenze che si protrarranno soltanto oggi, se, come ci risulta (salvo un'improvvisa decisione in contrario dell'ultima ora) domani 13 avverrà la consegna della Risposta dell'Intesa alle controproposte germaniche.

Infatti l'on. V. E. Orlando ha deciso di partire il 14 per venire a Roma ove giungerà domenica.

Quindi se dentro oggi, o al più tardi domani, non sarà concluso l'accordo adriatico, i nostri delegati chiederanno puramente e semplicemente l'applicazione del trattato di londra.

Il che significherebbe altresì restare ovunque siamo per attendere che sia applicato il detto trattato già violato da altri Stati che non sono nè gli S. U. nè quelli dell'Intesa.

Per gli approvvigionamenti

E' triste pensare che mentre il malcontento cresce per il caro-viveri e per l'esoso contegno degli speculatori, non si sia potuto ancora risolvere la questione del dirigente il Dicastero degli approvvigionamenti.

L'on. Paratore sarebbe disposto ad assumersi il fardello qualora ottenesse i mezzi e le facoltà necessarie, mentre poi non è facile trovare il danaro.

Si spera di tagliare anche questo nodo gordiano perchè il Paratore intenderebbe iniziare la sola politica annonaria adatta al grave momento, cioè acquisti di Stato su larga scala dei generi di prima necessità e di più largo consumo riversandoli sul mercato di tutta Italia ed affidandone la vendita ad enti di sicuro affidamento e anche con vendita diretta mercè la istituzione di pubblici spacci.

Contemporaneamente si agirebbe severamente contro gli incettatori e i vampiri delle piazze.

Forse una decisione definitiva non potrà aversi che con il ritorno dell'on. Orlando che perciò affretterà il viaggio.

La verità sui fatti di Napoli

L'altro ieri furono diramate fantastiche descrizioni sui lievi incidenti di Napoli.

Basta leggere i giornali di quella città per accertarsene.

Non successero infatti che i soliti tafferugli tra qualche gruppo che voleva avanzare e la forza che tratteneva.

Non vi furono che tre o quattro colpi di rivoltella in aria, tanto vero che non si ebbero a deplorare nè feriti e nemmeno contusi.

Ebbene, appena i tafferugli furono esauriti, senza conseguenze di sorta, vi fu chi redasse e fece pervenire a tutti i corrispondenti dei giornali italiani ed esteri, una narrazione completamente insussistente, nella quale si parlava di colluttazioni, di intervento della truppa, di conflitti con sparo di fucili, di cento morti, di molti feriti ecc. tutte, replichiamo, cose assolutamente inventate, perchè a Napoli l'alro ieri non si ebbe a deplorare neanche un ferito.

Ora, tutto questo dimostra l'esistenza di intrighi organizzati al solo scopo di sabotar la vittoria.

Sembra che il Governo, fino ad ora alquanto generoso, farà ricercare gli autori del falso comunicato.

Nei circoli parlamentari si osservava ieri che il Governo dovrebbe considerare come esista tuttavia lo stato di guerra con tutti i suoi pericoli, mentre si è stati di manica larga alle frontiere.

I fatti di Spezia

Come affermiamo che a Napoli non si ebbero a deplorare i disordini narrati da certi speculatori politici, così registriamo il doloroso incidente di Spezia.

Poichè i rivenditori smerciavano le verdure a tal prezzo da guadagnare il 300 % (come a Roma!) il Sindaco ordinó il calmiere. I rivenditori chiusero bottega. Ed allora gli operai lasciarono il lavoro e scesero in piazza per infliggere ai vampiri una lezione.

La forza pubblica per rispetto alla legge, si oppose al linciaggio dei bottegai.

Nelle colluttazioni si deplorarono due morti e qualche ferito.

Le autorità in tutta Italia, ammonite dal luttuoso fatto, cerchino dunque di prevenire per non essere costrette a reprimere.

Alla Conferenza della Pace

Riunioni di Commissioni

(S) **Saint Germain, 10.** — Sono state qui tenute oggi due conferenze.

Stamane ha avuto luogo al *Pavillon Henry IV* una riunione della Commissione finanziaria interalleata.

Nel pomeriggio è stata tenuta una riunione per esaminare la questione dei prigionieri di guerra austriaci, presieduta da Cahen, delegato del Ministro francese della guerra. Era presente anche il generale austriaco Slatin.

(S) **Parigi, 10** — Nel pomeriggio i capi di Governo hanno tenuta una breve seduta, avendo Clèmenceau dovuto recarsi alla Camera. La riunione è stata consacrata alla questione delle frontiere dell'Ungheria.

Domattina al Quai d'Orsay avrà luogo una riunione dei Ministri degli affari esteri delle grandi Potenze. Kramarz e Bratiano saranno uditi circa le frontiere dell'Ungheria, con la Cekoslovacchia e con la Germania. Dopo le loro dichiarazioni i Ministri degli esteri redigeranno una relazione di cui il Consiglio dei Quattro dovrà prendere cognizione nella seduta che avrà luogo alle ore 16.

La questione dell'armistizio della Germania in seno alle Società delle Nazioni non è stata esaminata. Essa lo sarà indubbiamente domani.

La risposta dell'Intesa

(S) **Parigi, 10.** — Si ritiene che la risposta degli alleati alle controproposte tedesche potrà essere consegnata venerdì 13 e si rileva che la coincidenza del venerdì e del 13 è particolarmente gradita al Presidente Wilson.

L'ipotesi della consegna nella giornata di venerdì è giustificata anche dal fatto che sabato prossimo Wilson deve lasciare Parigi per recarsi nel Belgio.

(S) **Parigi, 11** — Sembra certo che la risposta degli alleati ai tedeschi sarà definitiva. Non sarà ammessa altra discussione da parte della Delegazione tedesca. Sarà dato un termine massimo di otto giorni perchè essa possa recarsi a Berlino a consultare il Governo e farne conoscere la risposta.

Gli austriaci e le condizioni di pace

(S) **Basilea, 10** — Si ha da Salisburgo: Una manifestazione organizzata da tutti i partiti ha approvato all'unanimità una mozione in cui si respingono le condizioni di pace come ineseguibili e inaccettabili e si domanda l'unione alla Germania.

I Delegati austriaci protestano

(S) **Parigi, 11.** — Renner, capo della Delegazione austriaca ha inviato oggi alla Conferenza per la pace una lettera nella quale si lamenta per la durezza delle condizioni imposte al suo paese ed insiste sulla complessità della questione delle frontiere austriache.

Il documento sarà comunicato domani ai Capi di Governo.

Sulle responsabilità della guerra

(S) **Parigi, 11.** — Il governo tedesco ha pubblicato a Berlino un Libro Bianco sulle responsabilità di guerra.

Il documento comprende 50 pagine.

Nelle prime undici esso contiene il memoriale sulle responsabilità indirizzato da Brockodorff alla Conferenza della pace.

Dalla pagina 12 alla pagina 34 contiene estratti delle relazioni delle Commissioni per le responsabilità secondo i punti pubblicati dalla stampa americana poichè le relazioni delle Commissioni alleate non furono pubblicate.

Dalla pagina 35 alla fine esso contiene la relazione della Delegazione tedesca sulle responsabilità di guerra.

Colloquio Clémenceau-Foch

◆ (S) **Parigi, 11.** — Clémenceau ha avuto un colloquio con Foch.

I Ministri degli esteri, riunitisi nella mattinata, hanno ascoltato Bratianu, Mishu, Kramarez e Benes intorno alle frontiere della Romenia e della Ceko-Slovacchia con l'Ungheria. Erano presenti Cambon e Tardieu.

Le lamentazioni di Renner

◆ (S) **Parigi, 11.** — Nella prima nota consegnata ieri, Renner si lamenta vivamente dello smembramento dell'Austria e fra l'altro della separazione dei distretti della Boemia e del Tirolo. Renner assicura che l'Austria, privata delle sue industrie, non potrà più vivere ed aggiunge che riserva la sua opinione sulle condizioni economiche e finanziarie non ancora ricevute ma che si prepara ad inviare osservazioni circa le clausole. territoriali.

La Delegazione ottomana in Francia

◆ (S) **Tolone, 11.** — E' giunta in questo porto la corazzata *Democratie* con a bordo la Delegazione ottomana.

Armi ed Armati

Comando Supremo

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia del prossimo ritorno a Roma del Comando Supremo e del conseguente ripristino delle normali funzioni del corpo di Stato Maggiore.

Gli stessi giornali aggiungono altre notizie più particolareggiate al riguardo accennando a speciali destinazioni di personale in sedi diverse.

Tutte queste notizie sono assolutamente prive di fondamento, essendo tuttora indispensabile che il Comando Supremo continui a funzionare così come sinora ha funzionato.

Altissima onorificenza all'Amm. Thaon di Revel

Sua Maestà il Re con Motu Proprio *si è degnato di concedere a S. E. l'Ammiraglio Paolo Thaon di Revel la Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia con la seguente motivazione*:

« Capo di Stato Maggiore della Marina e Comandante in Capo delle Forze Navali Mobilitate dal febbraio 1917, nella suprema direzione della guerra marittima in Adriatico, e dell'azione bellica ovunque esercitata da mezzi della Regia Marina, ha dato alta prova di singolare perizia, somma energia, perspicuo apprezzamento delle situazioni belliche. *Nonostante la gravità e la persistenza delle insidie nemiche mercè i provvedimenti da lui ordinati e le mirabili virtù della nostra gente di mare, i traffici marittimi hanno potuto svolgersi così da assicurare in ogni tempo al Paese gli indispensabili rifornimenti.* Con fervore e tenacia ha provveduto all'apprestamento di mezzi complementari di offesa e di difesa che meglio convenivano alle peculiari caratteristiche della guerra combattuta in Adriatico, ed alla preparazione degli uomini che con l'impiego di essi hanno inflitto al nemico perdite gravissime e circonfuso di gloria imperitura la Marina italiana.

Sotto il suo alto Comando la Regia Marina ha portato validissimo contributo alla vittoria ».

ONORIFICENZE AL VALORE

Sono state concesse le medaglie di bronzo al valore militare a:

Spanò Raffaele di Palermo capitano macchinista di compl.; Spinetti Umberto di Campo nell'Elba nocchiere di 2° classe; Maciocco Giovanni di Maddalena secondo nocchiere; Paradisi Gino di Viareggio sotto nocchiere; Pozzi Luigi di San Severino Marche fuochista militarizzato; Raffetti Armando di Civitavecchia fuochista militarizzato; Bombac Emidio di Venezia fuochista scelto; Bianchi Natale di Genova ormeggiatore; Bozzano Angelo di Genova pilota.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

Sono state concesse le croci al merito di guerra ai seguenti ufficiali e militari:

Capitano med. Bruno Gaetano; marinaio Musci Gaetano; sotto capo furiere Vian Evandro da Mogliano Veneto; marinaio Vacca Vito da Molfetta; sottocapi cannonieri: Montevecchi Massimo da Palazzuolo; Corti Dario da Arcola; Vaccari Luigi da Castelnuovo (Rangone); sottocapo timoniere Maggioni Mario da Ancona; marinaio Brancaccio Pietro da Torre del Greco; fuochista Colombi Giacomo da Riomarina; marinai: Tronfi Enrico da Spezia; Mizzio Pietro da Monopoli; Marcinò Cosimo da Gallipoli; Ponsetta Vito da Tricase; Poggi Giovanni da Genova; Nappi Andrea da San Paolo Belsito (Nola); Tulino Carmine da Napoli; fuochista Tesser Guglielmo da Venezia; marinaio Calaprico Nicolò da Monopoli; Cha Giuseppe da Laigueglia; cannoniere Comastri Giovanni da Bologna; marinai Squeo Leonardo da New York; marinaio scelto Chessa Antonio da Orosei

LE AGITAZIONI ANTISERBE IN BOSNIA

(S) **Trieste, 10.** — Si ha da Serajevo 6: In tutta la Bosnia sono incominciati nuovamente moti rivoluzionari antiserbi. Le repressioni serbe sono terribili: la Bosnia tutta è come un immenso campo di battaglia.

A Ujavidek vi fu grande congresso di capi politici bosniaci, dell'Erzegovina e della Baoska. Fu deciso di resistere con tutti i mezzi alla incorporazione della Bosnia alla Serbia. I serbi sciolsero il Congresso con la forza, arrestando 40 dei capi politici che erano intervenuti, fra i quali gli avvocati Filippovic e Fopalovic e il prof. Lapsevich.

Con un trasporto speciale gli arrestati vennero deviati fra grande apparato di forza, parte a Dibra e parte in Macedonia.

IN MARGINE

Le ormai famose condizioni di pace colla Germania nel loro testo integrale, sono state pubblicate, in Germania, e poste in vendita ad un marco e trenta, prezzo, come si vede, popolarissimo per uno scritto che dovrebbe pagare così grandi diritti d'autore.

La stessa opera, sempre in Germania, è stata tradotta in francese ed in inglese, tuttavia l'edizione francese, come quella inglese, costa un poco di più, e precisamente due marchi e cinquanta.

E' chiaro che con tali traduzioni l'editore aveva l'intenzione di esercitare un dumping. *Ma i quattro — perchè decisamente il quinto, e cioè il giapponese, pare si sia definitivamente ritratto dalla burletta — i quattro vegliavano e furono diramati gli ordini più severi affinchè gli eserciti che guardano le oscillanti frontiere non lasciassero passare nemmeno un esemplare di quella scandalosa pubblicazione.*

Quando si ammette un principio a fondamento della propria azione bisogna mantenersi fedeli a quel principio, sotto pena di passare, agli occhi del mondo, come burattini. La Conferenza non ha forse ammesso il principio dell'abolizione della diplomazia segreta? Or dunque come avrebbe potuto ammettere la pubblicazione di quel trattato? Bisogna essere logici a questo mondo!

La Germania, come al solito, colla sua teoria dei chiffons de papier *ha ancora una volta contravvenuto ai moderni principii, con una pubblicazione completamente fuori di luogo, chiamando il grande pubblico a dire la sua opinione su clausole che non lo interessavano affatto. Questo atto, assolutamente contrario alla nuova maniera diplomatica, sarà scontato dalla Germania alla quale i Quattro imporranno una contravvenzione o multa che dir si voglia.*

In Francia, il signor Clémenceau, cui nessuno può dire che non sia un homme *veramente* libre *ha risposto, alla Camera, la quale manifestava una riprovevole curiosità, che il trattato sarebbe stato reso pubblico cinque minuti prima che essa fosse chiamata ad approvarlo e, naturalmente, dopo che l'avesse già approvato la Germania. Di fatto, se quel trattato interessa qualcuno, interessa certamente più i tedeschi che non i francesi.*

Il signor Wilson ha preso un cappello formidabile per le indiscrezioni veramente deplorevoli avvenute al Senato americano, il quale ha dimostrato di mancare sempre più di tatto e di opportunità sotto un venticello di fronda contro il suo Kaiser, pardon, *contro il suo Presidente.*

Ed ha perfettamente ragione. Time is money *dicono gli anglo-sassoni, ed il Presidente degli S. U. non vuole che gli americani perdano tempo, cioè moneta, a fare dei pettegolezzi su di un trattato che è nato stracciato. Si occupino, per Plutone! di cose più interessanti ed attendano che, mediante l'opera del celebre ostetrico conte Brockdorff Rantzau, il nascituro venga partorito vivo e vegeto.*

Dicesi che il Presidente Wilson, nel consiglio dei quattro, nel Supremo Consiglio, abbbia lavato la testa, senza complimenti, agli altri tre per la lungaggine della Conferenza, dando loro ad esempio l'attivo, energico e sbrigativo conte Brockdorff Rantzau.

Noi speriamo che in vista di ciò il Supremo Consiglio si decida ad un passo decisivo, ossia ad introdurre nel suo seno il Conte. Con ciò le cose non muterebbero di molto ed i quattro tornerebbero a diventar cinque. I tedeschi sono più sbrigativi. Sette mesi dopo l'armistizio firmato il 28 gennaio 1871, tre mesi e venti giorni dopo il trattato di pace firmato il 10 maggio 1871, la Francia sfibrata da una guerra di 6 mesi che le era costata 13 miliardi, invasa, saccheggiata, rovinata, taglieggiata, aveva già pagato 125 milioni. Sette mesi dopo l'armistizio firmato l'11 novembre 1918, la Germania che non fu nè invasa, nè saccheggiata, nè taglieggiata, nè rovinata, non ha ancora pagato un soldo e seguita a chiacchierare.

E' inutile, se non ci si mette Brockdorff di buona volontà, non si arriverà a concludere niente.

I socialisti italiani e la proposta agl'inglesi di sciopero generale

(S) **Londra, 10** — L'*Agenzia Reuter* dice: Ramsay Macdonald ha dichiarato ad un giornalista che, quando i socialisti italiani proposero uno sciopero generale di 24 ore in Francia, in Inghilterra ed in Italia come manifestazione di simpatia verso i Governi dei *Soviets* e di protesta contro la pace di Versailles, egli rispose che tale questione esorbitava dai limiti del suo mandato, poiché egli era venuto in Italia quale rappresentante della Commissione di Berna al solo scopo di gettare le basi di una seconda Internazionale. Egli giudicava impossibile uno sciopero generale in Inghilterra, e acconsentiva a discutere la questione a titolo personale, aggiungendo che non poteva promettere nulla a nome dei partiti britannici socialista e laburista.

Soggiunse quindi che gli italiani dovevano rivolgersi al partito laburista. Infatti essi chiesero al partito laburista britannico di inviare un delegato per discutere tale questione.

Si limita dunque qui l'azione di Macdonald contrariamente ad un dispaccio secondo il quale egli avrebbe accettato la proposta italiana.

I MAESTRI CHE SCIOPERANO e la circolare del Ministro

Il Ministro della P. I. on. Berenini ha diramato la seguente circolare ai Provveditori agli studi:

« Lo sciopero dei maestri elementari, fatto novissimo e deplorevole, non ha ragione alcuna che lo giustifichi. Il Governo ha sempre, per mio mezzo, riconosciuto il dovere dello Stato verso gli educatori, i quali sono il principale fattore di cultura e di civiltà; e i maestri non ebbero in questo periodo penoso e difficile di attesa dei loro miglioramenti economici che le maggiori assicurazioni della grandissima considerazione, nella quale erano tenuti i loro voti.

Ne diedi costante affidamento ai rappresentanti delle loro organizzazioni, ne feci pubbliche e categoriche dichiarazioni, che il Governo riassunse e riaffermò nel comunicato ufficiale di ieri. Dissi sempre, e ripeto, che le tabelle di stipendi e indennità a me proposte dalla Commissione consultiva non mi parevano adeguate alle condizioni materiali e morali dei maestri e insistetti, presentando invece quelle che intendo sostenere nella imminente discussione, sul programma che così si accosta ai voti della classe da essere stato dai rappresentanti della stessa caldeggiato, almeno come minimo dei loro *desiderata*, in seno alla detta Commissione. Non era possibile pretendere maggiori affidamenti da me, che sono soltanto parte del Governo, che deve su tutte le categorie dei funzionari dello Stato definitivamente deliberare.

Non era, perciò, possibile giustificare in qualsiasi maniera uno sciopero di così grave importanza morale. E' questo per i maestri, come per tutti gli impiegati dello Stato, un periodo, che ormai sta per concludersi, di necessaria attesa, della quale lo sciopero non può affrettare il termine più che non lo affretti la decisa, dichiarata, operosa volontà del Governo.

Questo conviene che sia fatto intendere, con l'autorità loro, ai maestri, perchè ritornino sereni e fiduciosi alla loro opera di educatori ».

Toccava proprio al Ministro social-riformista on. Berenini di assistere al primo sciopero nazionale dei maestri della scuola elementare!

Siamo compenetrati del dolore dell'egregio uomo, perchè gli alunni che marinano la scuola sono puniti, mentre gli educatori del popolo disertando la scuola chiedono un maggior compenso all'ozio.

L'on. Berenini ha ragione d'insorgere contro la inopportunità e la inurbanità di questo sciopero stupefacente dopo il quale gli educatori d'ambo i sessi incontreranno probabilmente qualche difficoltà a farsi rispettare dagli scolaretti.

Mettiamo avanti tutto le cose a posto così da offrire al pubblico vari elementi di giudizio.

Verso la fine di aprile scorso lo Stato nominò una Commissione incaricata di redigere per i provvedimenti opportuni una relazione intorno al miglioramento economico della classe magistrale. La Commissione ha presentato nel più breve termine la sua relazione nella quale sono già indicate proposte soddisfacenti per una classe riconosciuta benemerita e degna della massima considerazione. E il Governo, a quanto inconfutabilmente ci risulta, è alla vigilia di approvare queste proposte.

Indubitato è pure che lo stesso Ministro della P. I. non ha nascosto l'intenzione di modificare le proposte della Commissione in senso più vantaggioso agli interessati.

Questo è quanto ci vien fatto sapere non da chi potrebbe magari avere il partito preso di contraddire i maestri, ma da autorevoli persone non estranee ai lavori della Commissione in parola cui non è sfuggita la necessità di elevare la funzione della scuola cominciando col migliorare le condizioni economiche degli insegnanti.

Ebbene nonostante ciò i maestri ci si fanno avanti per dire: « siamo stanchi di attendere; il Governo ci parla con *frasi vaghe* e non con cifre precise; noi non sappiamo ancora i *suoi intendimenti concreti*, da *tre mesi le parole non si traducono in cifre*; è bene *che il pubblico ricordi come le frasi e le assicurazioni generiche non siano mancate mai alla classe magistrale, specialmente da parte dell'on. Berenini*; e il Governo *era stato avvertito in tempo utile che i maestri d'Italia si sarebbero appellati al Paese* **ricorrendo allo sciopero se, prima del giorno 11** *non fossero state accolte le domande modeste e assolutamente giustificate presentate dall'organizzazione* ».

Le precitate parole in corsivo sono di un comunicato diramato alla Stampa dal Comitato promotore dello sciopero. Esse vi rendono abbastanza esatta l'idea informatrice dell'agitazione che deploriamo. Chiunque vi leggerà che la classe magistrale oggi arrischia di compromettere per lo meno la sua posizione morale partendo dal semplice presupposto di una diffidenza che dato il punto cui è giunta la risoluzione del suo problema economico non ha alcuna ragion d'essere. Diffidenza che poi non è che insensata sfiducia verso i poteri dello Stato; e quando, oggi come oggi, vediamo proprio gli educatori del popolo fornire un esempio di questa sfiducia, noi non possiamo che condannare la loro odierna condotta.

Avete visto? E' l'impazienza, è la sola fretta che li ha mossi. Avete udito la intimazione? « Se prima del giorno 11, etc » — Che vuol dire ciò? Se qui dicessimo che si tratta di una grave infrazione alla disciplina nazionale, tanto necessaria in questo momento pericoloso per le sorti nazionali e tanto obbligatoria specie per la classe intellettuale del Paese, diremmo troppo poco. E lasciamo nella penna la parola amara onde qualificare adeguatamente tale in-

timazione per non esacerbare gli animi e pel rispetto che portiamo alla stessa dignità della scuola.

Orbene la suddetta Commissione ha proposto:

1. Che sia tolta ogni distinzione tra scuole urbane e rurali;

2. che siano parificati gli stipendi dei maestri e delle maestre, partendo dal criterio che ad eguale opera deve corrispondere uguale remunerazione;

3. che si stabiliscano ruoli aperti.

Ciò premesso ha proposto i seguenti stipendi:

			Minimo	Massimo
Centri fino a	5.000	abitanti	3100	4400
»	10.000	»	3200	4500
»	20.000	»	3400	4700
»	30.000	»	3600	4900
»	50.000	»	3800	5100
»	100.000	»	3900	5200
»	200.000	»	4100	5400
Centri oltre	200.000	»	4300	5600

Il che significa che la spesa di 117 milioni per gli stipendi dei maestri salirebbe a 259 milioni.

Sicchè sono 142 milioni in più che lo Stato sta per corrispondere alla classe magistrale italiana.

Se così parlano le cifre cui non mancherà tra breve l'approvazione governativa, noi non ci sappiamo ancora spiegare l'impazienza e il colpo di testa dei maestri scioperanti.

Costoro non sanno che il Governo pressato com'è da mille pesanti fardelli non può risolvere in un batter d'occhio questioni così importanti? Ignorano forse che anche i miglioramenti economici ai maestri si devono regolare in ordine alla capacità del Tesoro e ai miglioramenti economici che attendono altre categorie di funzionari dell'amministrazione statale? Perchè di tutto ciò non hanno tenuto conto i maestri italiani prima di scioperare?

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* dell'11 pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 874 che aumenta lo stanziamento del cap. 172 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'eserc. 1918-919.

Id. id. n. 875 che aumenta lo stanziamento del cap. 28 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'eserc. 1918-919.

Decr. Luogot. n. 850 che stabilisce la somma da pagarsi per contrarre l'arruolamento di un anno nel Corpo R. equipaggi durante l'eserc. fin. 1919-920.

Id. id. n. 883 che classifica in 1ª categ. le opere di bonificamento della zona «Saline» in territorio di Pescara.

Id. id. n. 884 che revoca i RR. DD. 13 luglio 1918 n. 896 e 13 agosto 1914 n. 938 relativi a costituzione di sezioni elettorali politiche intercomunali in diversi Collegi della Provincia di Bergamo.

Id. id. n. 885 che revoca i RR. DD. 13 luglio 1913 n. 895 e 13 agosto 1914 n. 975, relativi a costituzione di sezioni elettorali politiche intercomunali in diversi collegi della Provincia di Novara.

Id. id. n. 887 che abroga nei riguardi del personale di ruolo civile e militare in servizio nella Tripolitania e nella Cirenaica l'art. 2 del D. L. 13 giugno 1918 n. 909 relativamente agli aumenti sugli stipendi e sugli assegni equiparati del personale stesso.

Decreti Luogotenenziali: nn. 833, 834, 835, 847 e 848 riflettenti: Applicazione di tassa d'esercizio – Accettazione di legato e di donazione.

Decreto Ministeriale che sospende fino a nuova disposizione le incette degli animali bovini e bufalini per i bisogni della popolazione civile.

Commissione delle prede: Decreti che danno atto dell'avvenuto deposito delle istanze del Commissario del Governo e degli atti per il giudizio di confisca di merci rinvenute a bordo dei piroscafi austro-ungarici *Moravia* e *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Min. Finanze: Disposizioni nel personale dipendente.

Corte Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. Ind., Comm. e Lav: Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica registrati nell'anno 1919 – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 10. — **Un telegramma del gen. Diaz alla «Sursum Corda».** — Il generale Diaz ha risposto da Parigi al telegramma inviatogli dalla presidenza della «Sursum Corda», col seguente dispaccio:

«La partecipazione del Battaglione Volontari cotesta Federazione alla prima rivista fatta a Trieste in occasione della festa dello Statuto, è stato giusto riconoscimento dei patriottici sentimenti della gioventù triestina. Essa che per il passato con fede incrollabile contribuì a mantenere saldo e desto il vibrante amore per l'Italia, saprà in avvenire sempre fortemente operare per la fortuna della Patria immortale.

Generale **Diaz.»**

— **Le comunicazioni fra Trieste e Vienna.** — Col giorno 4 corr., i treni diretti 618 e 617 da e per Vienna hanno incominciato a circolare tre volte alla settimana partendo da Trieste nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 14.

Italia Meridionale

NAPOLI, 11 – **Truppe che rimpatriano.** — Stamane è giunto in porto il piroscafo *Imperatur Traian*, che reca dalla Rumenia 500 militari interalleati facenti parte del Corpo di occupazione in Oriente. Essi saranno sbarcati a Marsiglia.

— **Emigranti che tornano dall'America.** — Negli ultimi cinque giorni sono giunti in porto quattro translantici italiani provenienti dall'America. Con essi sono rimpatriati 6000 emigranti, i quali dichiarano che a causa del caro-viveri hanno preferito tornare in patria.

Lo sciopero generale di Napoli

NAPOLI, 11. — Lo sciopero procede tranquillo e la cittadinanza nè meno se ne accorge poichè tutti i servizi pubblici e privati funzionano regolarmente e stamane sono ritornati al lavoro anche i tipografi ciò che permette la regolare uscita dei giornali.

Durante i quattro giorni di sciopero contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale non si è avuto a deplorare nessun incidente degno di particolare rilievo.

Scioperi all'estero

IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. — A Courbevoie verso le ore 17 gli scioperanti hanno costretto i passeggeri a scendere da due vetture tramviarie che hanno rovesciato e incendiato, quindi sono fuggiti.

◆ (S) **Parigi**, 11. — I giornali constatano la ripresa dell'agitazione da parte degli scioperanti, dopo le due giornate di festa, dicono che il fatto più importante della giornata consiste soprattutto nelle riunioni della Confederazione Generale del Lavoro e nel manifesto pubblicato dall'Ufficio Interfederale.

Nella giornata di ieri vi è stata una ripresa notevole del lavoro da parte degli addetti ai trasporti parigini e dei metallurgici.

Si è constatata una certa stanchezza da parte degli scioperanti e la possibilità di uno sciopero dei ferrovieri non preoccupa affatto i circoli ufficiali, essendo state prese tutte le misure in vista di una tale eventualità.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI GIUSEPPE VERDI.

«Un po' meno di avvocati, di dottori, di professori e di cattivi... musicisti, ed un po' più di buoni agricoltori: ecco il voto che io faccio per il bene del mio Paese».

AFFAMATI E AFFAMATORI!

Qua e là, tutti i giorni, si fanno comizi contro gli affamatori del popolo.

«Tutti in piedi contro gli affamatori» concludono alcuni proclami.

E sta bene. Chi è che disdegni di muovere in guerra contro gli affamatori del popolo?

Questo non è un privilegio delle Camere del Lavoro. Ma di affamatori ce n'è parecchie specie e parecchie categorie.

Ed una di queste è proprio di coloro che strillano di più perchè si ritengono i più affamati!

Sembrerà un paradosso ma è proprio così.

Per esempio: quando io onesto produttore di patate debbo chiamare voi lavoratore a scavarle dal suolo, e voi in ott'ore di lavoro non me ne scavate che venti chili e percepite per questo vostro lavoro L. 16 in ragione di due lire all'ora, è evidente che di sola scavatura senza tutto il resto le patate raccolte a me produttore vengono a costare 80 centesimi il chilo; ond'è che io al minimo debbo venderle ad una lira e venti per salvarmi dalle spese, mentre onestamente e normalmente le patate non si dovrebbero vendere più di 40 centesimi. Ora se si è costretti a venderle il triplio domandiamo: chi è in questo caso l'*affamatore*, il produttore od il lavoratore? E se per questi gridi di essere *affamato*, non gli si deve logicamente rispondere essere egli l'*affamatore* di se stesso, e degli altri?

Questo esempio modesto vale per gli altri.

Il *caro-vita* che ci affligge ha molte altre cause; la principale è il *caro-braccia* che deprime la produzione o l'annienta tutt'affatto!

Laonde, se le Camere del Lavoro avessero veramente intenzioni sincere e patriottiche, dovrebbero cambiare tono e predicare fra le masse, anzichè l'odio, la cooperazione e la collaborazione di tutte le classi sociali, nonchè una maggiore moderazione in tutti per imprimere un decisivo incremento alla produzione agraria che è il rimedio sostanziale contro il caro-viveri.

IL MOMENTO PIU' CRITICO PER LA VIGNA.

E' proprio questa prima quindicina di giugno, il cui andamento meteorico è purtroppo assai favorevole allo sviluppo delle malattie crittogamiche.

E' proprio quando la vite entra in fiore che è soggetta ai maggiori e più fieri attacchi della malattia, la quale, se non ostacolata a tempo, ne annienta il prodotto.

Occhio adunque alle viti in quest'ora critica e mano alle irroratrici ed ai solforatori.

La battaglia per essere vinta dev'essere condotta con doppie armi: *liquido* e *polveri*, liquido più particolarmente alle foglie, polveri più particolarmente ai grappoli.

Questi ultimi sono i più pericolanti. Colpiti ora dal male in *fioritura* o nel momento dell'invajatura (*avvagatura*) periscono. La migliore di tutte le polveri è lo zolfo ramato al 3 o meglio al 5%. Esso s'insinua nel racemo (*raspo*) vi permane e lo difende dagli attacchi. Guai a perdere delle giornate! Spesso anche il ritardo di qualche ora ci fa fallire il rimedio!

Non bisogna pertanto attendere che ritorni il bel tempo. Bisogna irrorare e solforare ad ore come e quando meglio si può. Conosciamo vignaiuoli che salvarono l'uva lavorando anche di notte colla luna dal momento che il giorno pioveva! Mai come quest'anno interessa di salvare l'uva il cui prezzo non sarà inferiore alle cento lire il quintale.

Animo, su, dunque! Ricordiamoci che sei secoli fa Dante ammoniva:

«Conviensi sempre circuir la vigna
che tosto imbianca se il vignaio è reo.»

BREVI NOTIZIE.

La Banca Popolare di Rovigo ha assegnati cinque milioni per l'esercizio del credito agrario.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Vecchio abbonato. — L'olio di oliva è facile a prendere la muffa tanto è vero che lo si adopera per sottrarre la muffa al vino.

Ma come facilmente la prende altrettanto difficilmente l'abbandona.

Provi tuttavia a farlo passare reiteratamente attraverso un po' di carbone vegetale.

Anche il lavaggio con magnesia usta e con creolina può giovare. Si mescoli un chilo di magnesia o di creolina con 20 litri di olio, si sbatta fortemente per più di un'ora. Indi si faccia riposare e poscia si decanti. Dopo queste operazioni è bene chiarificare l'olio con acqua acidulata con agro di limone (2 limoni per ogni litro d'acqua fresca).

— *Si.ra Maria Tuscania.* — Contro le formiche nei vasi spruzzi le piante con estratto fenicato di tabacco al 2%.

— *Sig. C. F. – Roma.* — La calciocianamide ha un titolo di 15 o 16 cioè 15-16 chili di azoto per ogni quintale.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO AVIATORIO

(S) **Buenos Ayres**, 10. — In seguito ad un urto avvenuto a trecento metri di altezza fra un apparecchio *Sva* pilotato dal tenente aviatore italiano barone Giovanardi e dal meccanico Santorelli con un apparecchio *Coudron* pilotato dal tenente di marina argentino Sarmiento i tre aviatori rimasero uccisi.

L'accidente è avvenuto all'aereodromo di Elpalomar.

◆ (S) **Buenos Aires**, 11. — Il Ministro della guerra Moreno si è recato all'aerodromo ove è avvenuta la catastrofe aviatoria e si è recato poscia a fare una visita di condoglianza al Ministro d'Italia, comm. Cobianchi.

I tre cadaveri degli aviatori saranno trasportati al Circolo Navale e poscia inumati nel Pantheon degli illustri soldati argentini.

Il Presidente della Repubblica Yrigoyen, che è rimasto molto commosso, ha deciso che i funerali siano fatti a spese dello Stato.

◆ (S) **Buenos Aires**, 10. Malgrado che i giornali, dato il giorno festivo, non si pubblicassero, la popolazione ha rapidamente conosciuto la catastrofe aviatoria ed è rimasta costernatissima.

Il tenente Sarmiento doveva ricevere giovedì il brevetto di aviatore.

L'aeroplano volò per cinque minuti e poscia discese a causa di difficoltà al motore. Indi riprese il volo seguendo il velivolo di Giovannardi e Sartorelli e si innalzò correttamente, ma in un viraggio si urtò con l'aeroplano vicino. Così avvenne la catastrofe.

Il Ministro d'Italia comm. Cobianchi, appena appresa la notizia, si recò all'aerodromo.

Militari italiani e argentini fanno la guardia d'onore alle salme.

TEATRI ED ARTE

Esposizione di gessi francesi

NELL'ACCADEMIA DI FRANCIA A ROMA.

L'Accademia di Francia ha riaperto le sue porte con una esposizione retrospettiva di gessi dei XII°, XIII° e XIV° secolo, tolti in gran parte alle grandi cattedrali francesi.

La felice disposizione delle principali opere, sotto la «loggia» decorata di drappi scarlatti permetteva di rilevare in un colpo d'occhio la distanza che separa la lunga «*silhouette* delle statue di Salomone e della regina di Saba, da quelle degli apostoli S. Paolo e S. Tommaso di più vaste corporature e che si trovano nel gran portone della cattedrale di Bordeaux. Gli è che l'arte primitiva delle figure di Notre-Dame de Corbeil risale all'anno 1160, mentre gli apostoli sono della fine del XIII° secolo. Già nel S. Michele, e nel martirio di Nicasio e di S. Dionigi, in Notre-Dame de Paris, si osserva una più grande libertà di movimenti: la linea rigida è rotta, a vantaggio della morbidezza e della grazia. Il «falciatore» del portone grande di Notre-Dame è dello stesso anno 1208, e rivela un'uguale cura della realtà, se non raggiungo il realismo dei medaglioni del Campanile di Santa Maria dei Fiori, dove l'arte pisana e fiorentina, sprigionatasi dalle forme convenzionali del bizantinismo, ritrovava nell'imitazione della natura la vita dell'antichità.

La seconda sezione della galleria di Villa Medici ci presenta l'espressione di un'arte più umana, col busto di S. Giuseppe, quale si vede nel gran portone della cattedrale di Reims, e col volto pensieroso di un profeta della stessa epoca (1260). Proprio accanto è stato collocato un busto femminile di un bel naturale, e questa Vergine dorata della stessa cattedrale di Reims, di un'epoca assai posteriore, che manifesta già tutta la gioia della maternità e della vita. Spira un piacevole realismo dal viso arguto e contraffatto di un profeta, che orna il rovescio della facciata di questa basilica, e data dalla fine del XIII° secolo. Una vera scienza dell'insieme e della combinazione dei movimenti, appare nell'Assunzione che fregia la parte esterna dell'abside di Notre-Damo e che appartiene al principio del XIV° secolo.

Indipendentemente dalle opere magistrali che offre all'ammirazione del pubblico italiano – quali il *beau Dieu* del gran portone di Amiens, il *Carlo V* e la *Regina Giovanna dei Celestini* di Parigi, posteriori di un secolo e mezzo e soprattutto l'Angelello «du Lude» del migliore Quattrocento francese – questa esposizione viene a rammentare assai opportunamente le perdite artistiche della Francia durante questa guerra, col così grazioso busto dell'Angelo, che accompagna S. Nicasio, busto che la barbarie germanica ha bersagliato sul portone nord-ovest della Cattedrale martire. Paragoni interessanti tra le varie epoche della sculture religiosa francese si possono istituire, mostrando a pochi passi l'una dall'altra delle figure come quella della *Vergine Saggia* di Sens, della fine del XII° secolo, che ha valore soprattutto per l'attitudine, e quella della *Vergine Saggia* di Strasbourg, del XIV° secolo, pregevole per l'ascetica serenità del volto.

Conviene lodare gli organizzatori di questa esposizione di gessi, destinata a far conoscere all'estero le ricchezze dell'arte sculturale antica della Francia, e che vale a precisare gli elementi artistici del Medioevo e Rinascimento artistico d'Oltralpe. Sono pertano da consigliare e da appoggiare tutti i tentativi che tendano, così in Italia come in Francia, a porre in rilievo l'indole peculiare di ciascun'arte nazionale.

Risulteranno per tal modo quelle affinità e quelle interferenze perpetue, che rivelano tra l'estetica delle due nazioni una stretta parentela.

Congresso Nazionale del Partito Liberale Italiano

Seduta antimeridiana.

I lavori vengono ripresi sotto la presidenza del sen. Ferrero di Cambiano ed il gen. Bompiani riassume al principio della seduta la sua ampia relazione su l'educazione fisica in un o. d. g. che viene approvato all'unanimità.

Il Congresso fa quindi voti che sia presentato senza indugi un progetto di legge che stabilisca l'obbligatorietà della preparazione premilitare e la creazione di un brevetto militare per tutti i giovani dai 16 ai 20 anni: e che sia favorita e incoraggiata la pratica degli esercizi sportivi.

Il presidente comunica poi che nella mattinata S. M. il Re ha ricevuto la presidenza del P. L. I. L'assemblea applaude calorosamente e l'applauso si rinnova dopo brevi parole di Cernesi che inneggia all'Italia ed a Vittorio Emanuele III.

L'on. Sandrini riferisce sul tema: *La riforma dell'Amministrazione e dell'ordinamento giudiziario* e dopo una lunga discussione si approva un o. d. g. col quale si stabilisce che occorre modificare radicalmente l'ordinamento giudiziario per conferire al giudice la dignità ed il prestigio che sono degni dell'alta funzione dell'Amministrazione della Giustizia.

Accogliendo poscia le conclusioni del gen. Bompiani il Congresso esprime il voto di una pronta realizzazione di rapporti internazionali basati unicamente sulla giustizia e sul diritto e sulla fratellanza dei popoli, diretti ad allontanare il flagello della guerra

Quindi a nome dell'on. Corniani, l'on. Bellotti riferisce sul tema delle riforme tributarie proponendo questo o. d. g.:

«Il Congresso del Partito Liberale, fermo il principio che per il suo stesso credito lo Stato deve tener fede agli impegni finanziari assunti, afferma la necessità di provvedere alle gravi condizioni delle pubbliche finanze:

In via straordinaria: col realizzo di quelle indennità di guerra che rappresentano una doverosa riparazione ai sacrifici degli ultimi anni; con gli opportuni provvedimenti temporanei — compresa la revisione dei contratti di guerra — che in altro modo possono attenuare le gravezze dalla guerra derivate al pubblico erario; eventualmente con un contributo speciale, in quella forma di prestito sforzoso, o di contributo del capitale, che apparirà più conveniente ed opportuno, e naturalmente con maggior peso sulle fortune createsi durante la guerra;

In via ordinaria: con un completo coordinamento del nostro sistema tributario ispirato ai concetti del più sincero e preciso accertamento del reddito – del carico rigorosamente progressivo del tributo, specialmente sui redditi che rappresentano un minore sforzo di produzione o che provengono da patrimoni non formati con lavoro – di un trattamento equo ai redditi funzionanti per la maggior produzione della ricchezza – e della semplificazione e del perfezionamento degli organismi fiscali: per la ricostruzione della finanza dei Comuni e delle Provincie.

Sull'argomento prendono in seguito la parola l'avv. Barbati, il comm. Libotte ed il comm. Principalli.

Seduta pomeridiana.

Alle 16 si apre la seduta pomeridiana.

Presiede l'assessore Sprega.

Prende subito la parola l'avv. Barbati per fare la sua relazione sullo statuto sociale.

Parlano in merito: Luzzi, Fiorini, Campodonico, De Gislimberti, Leali, on. Chimienti, on. Sandrini, Gugini.

Si mette in discussione la proposta che nella direzione del Partito, oltre i trentadue membri extra-parlamentari, entrino 4 deputati e 4 senatori.

Sorge a questo punto una rumorosa discussione. Alcuni vorrebbero che i parlamentari fossero eletti dal gruppo parlamentare, altri dal Congresso stesso.

Fatto l'appello nominale, si approva a maggioranza di voti che la elezione avvenga in seno al Congresso.

L'assessore Sprega mette quindi in votazione diverse proposte riguardanti lo statuto.

CRONACA DI ROMA

Servizio sanitario del Suburbio e dell'Agro Romano

La smobilitazione e il conseguente ritorno dei numerosi militari affetti da malaria fanno prevedere, nella imminente stagione estiva, una nuova recrudescenza dell'infezione malarica, tanto nell'Agro romano, quanto nel Suburbio, dove la presenza di tali infermi viene a costituire altrettanti centri di propagazione della endemia con danno sanitario ed economico di tutta la popolazione rurale e conseguente diminuzione della mano d'opera agricola.

Ad ovviare o a rendere meno grave tale aumento della endemia malarica si rende necessario intensificare immediatamente la lotta, predisponendo in tempo tutti quei mezzi di profilassi che riuscirebbero inefficaci se venissero quando già è in atto lo sviluppo delle febbri.

Pertanto, la Giunta comunale, su relazione degli assessori per l'igiene sen. prof. Marchiafava e Pediconi, ha proposto al Consiglio di autorizzare la spesa per l'opera di medici avventizi o supplenti, che si provedono occorrenti all'uopo in numero massimo di cinque, per quelle zone in cui se n'è riconosciuta la necessità in base all'esperienza degli anni precedenti.

Tali medici verranno assunti in via del tutto temporanea e in ogni caso non saranno tenuti in servizio oltre il semestre della campagna antimalarica con una diaria di L. 10 nette.

Il provvedimento graverà sul bilancio comunale per la somma di Lire 10.000

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 9.30, S. M. il Re ha ricevuto la Presidenza del Partito Liberale Italiano, composta del sen. don Prospero Colonna, dell'on. Arlotta, del sen. Ferrero di Cambiano, dell'on. Chimienti, del gen. Bompiani, dell'ing. Sprega, del cav. Verdiani, del cav. Agostini e dell'operaio meccanico elettricista Cernesi.

L'on. Chimienti ha presentato l'omaggio di tutti i convenuti al Congresso, e quello di tutti gli assenti, uniti tutti nella fede profonda nell'avvenire della Patria e nella devozione verso la Monarchia.

Il Re si è interessato dei lavori del Congresso ed in modo particolare di quanto dal Congresso stesso è stato discusso e deliberato in ordine all'aiuto e alla gratitudine di fatti e non di parole che la Nazione deve dimostrare verso i combattenti.

Il Sovrano ha conversato con molta benevolenza con la Commissione ed ha ascoltato con molta simpatia le franche e simpatiche parole dette dall'operaio bolognese Cesare Cernesi.

VATICANO — Il Santo Padre ha ieri ricevuto in private udienze: il card. Vico vesc. di Porto e S. Rufina, prefetto della Congreg. dei Riti; il sig. Magalhaes de Azevedo, Ambasciatore del Brasile con l'ambasciatrice; p. Camillo O' Gorman Commiss. gen. dei Romitani di S. Agostino; il princ. e la princ. Pignatelli d'Angiò con la figlia donna Litteria ed il conte Alberto Galletti di S. Cataldo; il conte Alberto Bianchini.

Il Pontefice ha pure ricevuto in speciale udienza la presidenza della Pont. Accad. dei Nuovi Lincei la quale gli ha presentato il vol. IV della 2ª serie delle Memorie ed il vol. LXXI degli Atti. Il Santo Padre ha gradito l'omaggio ed ha incoraggiato i lavori dell'Accademia impartendo ai soci l'Apostolica benedizione.

Erano presenti il presidente dell'Accademia p. Giuseppe Lais, il segret. comm. De Sanctis; il tesoriere comm. Persiani; il prof. p. Gianfranceschi e il rev. Ignazio Galli.

Il Vescovo di Lungro. — E' stato ricevuto in particolare udienza dal S. Padre, mons. Giovanni Mele da Acquaformosa (Cosenza), consacrato domenica scorsa nella chiesa di S. Atanasio del Collegio Greco, vesc. di Lungro.

Dopo il ricevimento pontificio, mons. Mele fu ricevuto dal card. segret. di Stato.

Il nuovo vescovo, primo di rito greco in Italia, si intratterrà qualche giorno in Roma per ripartire poi per la sua Diocesi.

ARRIVI E PARTENZE. — Alle 20.30 è partito per Brescia il Sottosegretario di Stato all'Interno on Bonicelli.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, alle 17, nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio, si radunerà il Consiglio comunale.

L'ASS. V. E. BIANCHI PRENDE POSSESSO DELL'UFFICIO DI STATISTICA

Il comm. V. E. Bianchi assunse ieri l'Assessorato per l'Ufficio di statistica e di Stato Civile, ricevuto dall'assessore uscente comm. Flori, il quale in una sintesi felicissima enumerò le molteplici, delicate ed onerose attribuzioni dell'Ufficio stesso, elogiando l'opera efficacissima a lui prestata dal direttore e da tutti gli impiegati. Il direttore comm. avv. Calamita espresse la riconoscenza sua e del personale verso il comm. Flori e ringraziò il comm. Bianchi di averne accettato la sostituzione. Il comm. V. E. Bianchi che aveva voluto intorno a sè tutti i capi di servizio ed i capi reparto, rispose come egli non venisse nuovo negli Uffici Municipali, ma ritornasse invece in mezzo ai suoi antichi colleghi, dai quali si riprometteva la stessa operosità data al suo predecessore e a lui stesso nei tempi andati. Aggiunse che l'Amministrazione è animata dai migliori sentimenti verso gli impiegati i quali, dal canto loro, corrisponderanno certamente con ogni buon volere e con la maggior disciplina nell'interesse del buon andamento dei servizi. Egli stesso si propone di essere in ogni caso l'intermediario non delle pretese, ma delle richieste che gli venissero dagli impiegati verso l'Amministrazione, quando queste richieste fossero pienamente giustificate dai bisogni della vita e dalla facilitazione nella carriera. Egli si considera come un amico tra amici in una collaborazione che risponda sopratutto agli interessi della città. Dopo di che il comm. V. E. Bianchi congedò amichevolmente gli impiegati ripromettendosi di visitare prossimamente tutti i vari reparti e di fare la conoscenza personale di tutti gli altri impiegati che ieri non volle distrarre dai servizi del pubblico.

PER LA CIRCOLAZIONE DELLE AUTOMOBILI, BICICLETTE ecc. — Il Sindaco constatato che i conducenti vetture automobili, velocipedi, motocicli, sidecars e camions anche nelle vie più frequentate e di maggiore traffico, spingono i propri veicoli a velocità eccessiva senza alcun riguardo alla sicurezza dei cittadini e con grave pericolo della pubblica incolumità.

Ciò è stato cagione di disgrazie ed oggetto, da parte della cittadinanza, di giustificate deplorazioni, che richiedono provvidenze efficaci e immediate, visto che le esigenze della vita moderna non possono prescindere dal rispetto degli altrui diritti e dell'altrui sicurezza.

Avviene anche spesso che, di sera gli anzidetti veicoli non sono forniti dei fanali prescritti e che i velocipedi sono mancanti dell'apparecchio avvisatore.

Il Sindaco, con notificazione pubblicata ieri, richiama tutti i possessori e tutti i conduttori di vetture automobili, di velocipedi e di motocicli all'osservanza degli articoli 51 del Regolamento di Polizia Urbana, 10 del Regol. sulla circolazione degli automobili e dei veicoli a trazione meccanica, 55, 58, 67, e 80 del Regol. di Polizia stradale e degli art. 2, 3, 4, 7 e 8 del Regol. sui velocipedi.

Per l'effetto ordina a tutti indistintamente i funzionari ed agenti della forza pubblica di esigere che le disposizioni di cui sopra siano scrupolosamente osservate e di procedere contro i trasgressori con tutti i mezzi dalla legge consentiti, sia contestando le debite contravvenzioni, sia, quando occorra, procedendo al sequestro dei veicoli ed all'arresto di coloro che facciano atto di resistenza o di ribellione.

PER GLI INFORTUNI IN AGRICOLTURA. — L'Amministrazione comunale, nell'interesse dei lavoratori della terra, ha costituito presso l'ufficio municipale del lavoro un «Istituto di patronato e di assistenza per i lavoratori agricoli colpiti da infortunio sul lavoro e loro aventi diritto».

La costituzione è stata approvata con Decreto del Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro in data 13 maggio 1919:

L'Istituto ha per iscopo la tutela dei diritti e la difesa dei lavoratori agricoli colpiti da infortunio sul lavoro e dei loro aventi causa.

A tale fine, a loro richiesta, l'Istituto:

a) delega propri incaricati a rappresentarli nelle richieste fatte nei casi di infortunio seguiti da morte o da lesioni tali da doversene prevedere la morte od una invalidità assoluta al lavoro, superiore ai 40 giorni;

b) cura la liquidazione delle indennità spettanti agli infortunati o loro aventi causa, ed il pagamento delle provvisionali;

c) promuovere eventuale revisione delle indennità già liquidate;

d) assiste gli infortunati o loro aventi causa nei ricorsi davanti le Commissioni arbitrali compartimentali e la Commissione arbitrale centrale;

e) adempie a tutte le altre operazioni che si rendano necessarie per il raggiungimento dei fini propostisi.

I medici condotti suburbani e rurali sono incaricati a prestare la prima assistenza sanitaria agli infortunati, i quali potranno anche avere tutte le informazioni, le notizie e l'assistenza morale, oltre che dai suddetti medici, anche dagli insegnanti delle scuole rurali e dalle Delegazioni urbane e rurali, nonchè alla sede dell'Istituto di patronato presso l'Ufficio Municipale del Lavoro.

Tutte le prestazioni dell'Istituto di patronato sono gratuite.

L'azione dell'Istituto di patronato è limitata al territorio del Comune di Roma.

TRASFORMAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA A GAS E A PETROLIO IN ELETTRICA. — Con deliberazioni 11 giugno 1917, 20 marzo 1918 e 10 marzo u. s., tutte vistate dal Prefetto, il Consiglio comunale aveva deliberato una serie di impianti di illuminazione elettrica pubblica in sostituzione dell'illuminazione a gas e a petrolio, con un numero di fanali ridotto a circa un terzo del numero normale secondo le norme del D. L. sulla riduzione dell'illuminazione pubblica, e precisamente con numero di 775 fanali da 100 candele, 64 fanali da 600 id., 82 id. da 60 id.

Rendendosi necessario di completare gli impianti dell'illuminazione pubblica elettrica, la Giunta ha proposto al Consiglio di approvare l'impianto dei rimanenti fanali nel numero di 1550 da 100 candele, 129 id. da 600 lid., 184 id. da 60 id. affidando i lavori all'«Azienda Elettrica Municipale», alla quale sarà corrisposta, salvo regolare accertamento a lavori compiuti, la somma di L. 420.200, in conto capitale, alle consuete condizioni d'interesse.

A tale spesa di L. 420.200, si farà fronte col mutuo di L. 2.000.000 previsto nel Bilancio 1919 all'art. corrispondente al 255-*a* del Bilancio 1918 (Conferimenti capitali all'Azienda elettrica mun.le per ampliamento degli impianti elettrici pubblici), provvedendo in pendenza delle pratiche pel mutuo, l'Azienda elettrica con le proprie disponibilità di cassa.

UFFICIO MUNICIPALE DI COLLOCAMENTO. L'Ufficio municipale in via Arenula 36, e piazza Cenci 68, 69 e 70 (telefono 81-02) compie il collocamento per tutte le categorie di operai, per il personale femminile e per il personale non operaio dipendente da aziende private.

E' opportuno che tutte le richieste di personale siano rivolte all'Ufficio suddetto, ciò che permetterà di alleviare la disoccupazione e darà modo di sospendere il pagamento dei sussidi nei casi di assunzione al lavoro. Per la richiesta del personale e per dare notizia delle eventuali assunzioni dirette, sono state preparate apposite cartoline che possono essere spedite in franchigia.

Le cartoline possono essere ritirate presso ogni ufficio postale e presso le Delegazioni municipali.

IL PREZZO DEL TONNO. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che, a cominciare da oggi per disposizione della Delegazione Centrale della Pesca, e fino a nuovo ordine, il prezzo del tonno viene diminuito alla misura seguente: L. 6 al chilogrammo all'ingrosso e L. 7 al kg. al minuto.

CONTRAVVENZIONI A COMMERCIANTI DISONESTI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Ieri mattina le guardie Bertulli, Alfieri e Ortolani hanno proceduto all'arresto di certo Spiuso Luigi, capo banco all'Istituto dei Consumi, in via Cimarosa, perchè sorpreso a vendere prosciutto americano salato affettato a L. 10 al kg. ad un funzionario del Ministero dei Trasporti.

— Gli stessi agenti Bertulli e Alfieri hanno arrestato il macellaio Celupica Romeo con negozio in via Viminale 26, perchè sorpreso a vendere carne fresca di manzo, da L. 9 a L. 16 al kg.

OGGETTI RINVENUTI. — Nel mese di maggio u. s. furono rinvenuti e depositati all'Ufficio 7° Municipale: Anelli 4 - borsette 20 - bastoni 3 - bracciali 2 - chiavi 23 mazzi - catenine 1 - ciondoli 2 - danaro 9 involti - documenti 3 - libretti 6 - orecchini 2 - orologi 5 - ombrelli 46 - portamoneti 37 - palton 2 - revolver 1 - spille 2 - scarpe 2 - tessere 2 - oggetti vari 35.

IL GIUBILEO PROFESSIONALE DEL PROF. GUALDI. — Il prof. Tito Gualdi, uomo veramente preclaro, entro il prossimo mese di luglio compirà il 25° anno di servizio prestato nell'Amministrazione comunale quale Capo dell'Ufficio d'Igiene. E la Civica Magistratura, se male non siamo informati, intende di celebrare l'avvenimento con una cordiale manifestazione di stima e d'affetto verso l'uomo chiarissimo che durante cinque lustri ha posto a tutto servizio dell'Amministrazione comunale la luce del suo eletto ingegno e la defessa sua opera organizzatrice contribuendo mirabilmente a formare nella nostra città una vera e propria *coscienza sanitaria*.

Altri dirà degnamente di lui tra breve, noi che già assistemmo alle solenni onoranze che si resero a Palazzo *Valentini* all'eminente concittadino nel giugno del 1912 per attestargli, con una indimenticabile plebiscito di affetto e di stima, la gratitudine per l'opera che ebbe a svolgere con alto spirito di sacrificio durante l'epidemia colerica che infestò, nel 1910, anche la nostra bella città, noi che durante il diuturno esercizio professionale abbiamo avuto agio di constatare più volte la [illegible] dell'opera del Gualdi, abbiamo avuto desider[illegible] annunciare ai nostri lettori la

notizia dell'avvenimento che tra breve si svolgerà e che l'Amministrazione comunale, presieduta da Adolfo Apolloni, con alto senso di encomiabile opportunità intende assuma un significato di avvenimento cittadino.

E tale atto dell'Amministrazione comunale costituirà per l'egregio uomo, sempre schivo da qualsiasi ambizione personale, sempre sereno anche in taluni momenti in cui un partigiano spirito di *corpo* o di *casta* tentò turbare la serenità della sua alta coscienza e la dirittura dell'opera sua professionale, la più ambita ricompensa, il meritato premio per una portentosa attività sempre spesa a vantaggio dell'interesse cittadino.

E noi, che come dianzi accennammo, ricordiamo le ispirate parole con le quali in quella domenica del giugno 1912 il prof. Gualdi chiuse il suo bel discorso nel quale, dopo aver forzatamente accennato con rara modestia all'opera sua, sempre ispirata al sentimento del dovere, inviava un saluto commosso ai fratelli nostri che in Libia e nell'Egeo tenevano allora, come ora, sempre alto il nome d'Italia, noi pensiamo che la ricorrenza dell'avvenimento che in breve allieterà l'anima sua, non poteva cadere in tempo migliore, quando cioè la Patria ha gloriosamente raggiunto i termini sacri da lui sempre auspicati.

I VOLI DELL'« M 1 ». — La bella aeronave che ha per còmpito di condurre anche i meno aeronautici degli uomini lungo le vie del cielo ha effettuato ieri un volo eccezionale. Un gruppo di signori aveva acquistato in blocco tutti i posti della navicella che assunse così l'aspetto di un « vagone-riservato ».

E la gita aerea si compì con la consueta regolarità sorvolando tutta la pianura laziale dal mare ai monti albani tra la più entusiastica e gioconda ammirazione dei turisti dell'aria, tra i quali abbiamo notato: la marchesa Strozzi, la signorina Carignani, la signora Castori, la contessa Giannelli, la baronessa Sergardi, la principessa Ruffo Scaletta con le signorine, la principessa Scaletta Bacci, la contessa Bettoni, il barone Sergardi, il pittore Noci, Giulio Angelini, il principe Scaletta Bacci, il conte Cavazza, il marchese Cappelli, don Fabio Carafa, il principe Boncompagni, il conte Bettoni, Giorgio Skiff, tenente Marcello, tenente Jelersitz, don Mario Del Drago, marchese Capranica Del Grillo, signor Mongiardini, don Alfonso Ruspoli, signor Agostini.

Alle 11.15 il dirigibile riprendeva felicemente terra. A bordo, venne offerto ai gitanti un *tea* che fu assai gradito; durante l'escursione aerea furono spediti numerose cartoline e radiotelegrammi.

***

Per le prossime gite pubbliche, a cominciare da quella di oggi, giovedì, le partenze da via Marco Minghetti, avranno luogo alle ore 8 precise invece che alle 8.15. Si è dovuto anticipare la partenza per evitare che le gite si protraggano nelle ore troppo calde vicine al mezzogiorno.

Quindi da oggi, partenza alle ore 8. Si raccomanda la puntualità, perché le automobili a tale ora precisa partono, e chi ritarda resta a terra e perde ogni diritto alla gita e al rimborso del biglietto.

APPROVVIGIONAMENTO DI TONNO FRESCO. — La Delegazione Centrale per la pesca comunica che è in corso un esperimento su vasta scala di approvvigionamento di tonno fresco, durante l'attuale campagna di pesca, per i principali mercati del Continente sui quali, per l'addietro, esso non poteva giungere che in quantità minime a cagione delle difficoltà di trasporto e di conservazione, essendo la carne di tonno altrettanto sana e nutriente quanto di facile deperibilità.

L'esperimento viene compiuto mediante due ex navi dragamine, ora baleniere « Sicilia » e « Sardegna », appartenenti al Ministero degli Approvvigionamenti, a bordo delle quali sono stati installati potenti frigoriferi atti a mantenere, occorrendo una temperatura di 12 gradi sotto zero. Per il trasporto terrestre si è provveduto mercè il valido ausilio del Ministero della Guerra (Direz. Gen. Servizi Logistici) e la sollecita collaborazione della Direz. Gen. delle Ferrovie (Servizio Movimento) affinchè si trovino nei porti di scalo speciali vagoni refrigeranti dove il tonno viene subito caricato e spedito col primo treno diretto od accelerato in partenza.

Così il tonno pescato a Carloforte in Sardegna e sbarcato a Civitavecchia, giunge a Roma nelle migliori condizioni possibili ed è venduto negli spacci dell'Ente Autonomo dei Consumi, Cooperativa Pescivendoli e Ditta Bucci al prezzo massimo di calmiere espressamente ridotto a lire sette al chilogramma.

LA CERIMONIA DI SAINT-GERMAIN. — Della cerimonia svoltasi a Saint Germain il 2 corr. per la consegna dei preliminari di pace ai delegati austriaci esiste un'unica *film* ufficiale che verrà pubblicata tra qualche giorno e proiettata nei principali cinematografi di Roma e di tutta Italia. Si tratta di un'interessantissima pellicola documentaria eseguita da operatori italiani espressamente inviati sul posto dall'« Unione Cinematografica Italiana » e che desterà certamente la più viva curiosità nel pubblico. Sfileranno infatti sullo schermo le figure più note delle varie Delegazioni al Congresso della pace e costituirà una delle illustrazioni più interessanti degli avvenimenti che eccitano quotidianamente l'attenzione del mondo intero.

L'ABBIGLIAMENTO E IL SUO ISTITUTO NAZIONALE. — La Commissione Centrale per l'Abbigliamento per gli studi dell'erigendo Istituto Nazionale per l'abbigliamento, composta dal sen. Scaramella Manetti, dal comm. Ercole Cartoni, dal cav. Francesco Zingone, dal comm. Pellegrino Ascarelli, dal cav. Michele Cassisi, dal sig. Mario Candioli e dal segr. prof. Fortunato Albanese, é stata ricevuta da S. E. il Ministro Ciuffelli al quale é stato presentato un elaboratissimo schema del patriottico progetto.

Il Ministro, dopo avere riaffermato tutta la sua simpatia per l'iniziativa, trattò del finanziamento dell'Istituzione che ormai s'impone sia dal lato tecnico che da quello artistico industriale ed economico.

Tale finanziamento non potrà essere inferiore al mezzo milione dato che l'Istituto in parola avrà un còmpito vasto e considerevole che si può riassumere in questi diversi punti: sviluppare nuovi e migliori rapporti tra la fabbrica e la manifattura italiana; istituire degli osservatori commerciali e delle scuole speciali dell'abbigliamento in ogni regione d'Italia; valorizzare del costume il nostro patrimonio avito a mezzo di una Esposizione Permanente; favorire l'industrializzazione della confezione e la creazione dei modelli e la formazione dei Consorzi per l'acquisto delle materie prime su mercati produttori; estendere i rapporti con i nostri commercianti residenti all'estero e istradare meglio la mano d'opera che espatria; diffondere il buon gusto; integrare l'azione dei convegni tecnici per la rapida introduzione dei nuovi processi di lavorazione; esposizioni, fiere industriali, lancio delle creazioni, ecc.; promuovere infine tutte le provvidenze atte a risollevare le condizioni di questo vastissimo ramo d'arte e d'industria e dargli uno stile e quell'antico splendore per così arrestare annualmente in patria ingenti rivoli d'oro.

Anche la questione finanziaria, grazie a uno scambio di vedute tra il Ministro e il Pres. della Camera di Commercio, ha potuto essere avviata verso una adeguata soluzione.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ALLA LEGA TEOSOFICA – Domani alle 18,15 nella sede della Lega Teosofica in via Gregoriana 5, la sig. Olga Calvani terrà una conferenza su « Il primo frutto del Cristianesimo ».

LA « TERENZIO VARRONE ». — Domenica 15 gita libera a tutti, alla città di Frascati ed alle rovine di Tuscolo, illustrata dal prof. Nispi-Landi e diretta dal sig. Buggino. Convegno per tempo alla stazione ferroviaria di Roma Termini, partenza ore 9 – ritorno 20.54 in vettura riservata.

MOVIMENTO DI CLASSE

Sembrava che qualcuno degli scioperi fosse in via di componimento. I colloqui tra le due parti avevano avuto le diverse vertenze economiche in un terreno sufficientemente conciliativo.

E infatti per qualcuna delle diverse categorie in agitazione si è potuto trovare un adeguato termine d'accordo. Per altre, invece, purtroppo, le previsioni ottimiste sono sfumate di fronte alla irreducibilità di talune delle richieste avanzate dalla classe lavoratrice.

Lo sciopero dei maestri. — Ieri è cominciato lo sciopero dei maestri elementari. La diserzione stata completa in tutte le scuole di Roma, senz eccezioni.

I commessi di commercio. — Lo sciopero dei commessi continua ed i negozi rimangono in gran part chiusi.

All'Unione Militare il personale dei vari reparti di vendita ha ottenuto i chiesti miglioramenti. I magazzini sono quindi stati riaperti. Ci consta che anche altre ditte hanno accolto i postulati dei propri dipendenti.

Gli scioperanti ieri mattina si sono nuovamente riuniti alla Casa del Popolo.

Presiede Beraldi il quale ha aperto il comizio protestando contro il contegno della P. S. che all'uscita del precedente comizio ha malmenato alcuni comizianti, traendone due in arresto. Dà quindi lettura di varie lettere di impiegati e negozianti che comunicano in nome di Ditte che hanno diggià concesso quello che la classe domanda.

Ha preso poi la parola Rossi che incita alla resistenza e accusa l'assenza di Rainaldi.

Ha seguito Francisci per la Confederazione Gen. del Lavoro e poi Rizzini per l'Unione It. del Lavoro che hanno portato l'adesione del proletariato organizzato d'Italia.

Ha preso, quindi la parola Degli Abbati che ha denunziato che i librai per concedere i chiesti aumenti dicono dover aumentare la percentuale di guadagno sui prezzi dei libri, mentre essi hanno margini sufficienti per provvedere adeguatamente ai propri impiegati.

Troya della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca ha portato il saluto di questa; ma è stato vivamente rumoreggiato da alcuni gruppi di intervenuti, i quali gli hanno rinfacciato che ad un comizio della Camera del Lavoro contro il caro-viveri è stato ammesso il comm. Cartoni.

Troya ha ribattuto e si è accesa una vivace discussione finita con un pugilato.

Quando la calma è tornata ha preso la parola Alpino Tenedini il quale ha riprovato vivacemente l'accaduto.

Hanno parlato ancora Corradini, Biscegli, Mugnaini, Tognelli ed altri, applauditissimi. Il Comizio alle ore 11 è terminato.

I lavoratori della mensa. — Ieri mattina i proprietari ribadendo il concetto svolto nella seduta precedente, vale a dire che per i lavoratori della mensa il lavoro non è continuativo ed osservando che in tutte le città nelle quali si è addivenuto al concordato furono stabilite le dieci ore di presenza e le undici ore quando viene corrisposto il vitto, hanno, tanto per addivenire all'accordo, ridotto la presenza a dieci ore per il personale di cucina che ha il vitto e ha anche il maggior cumulo di lavoro.

Ma neanche questa proposta è stata accettata dai lavoratori che insistono sul postulato delle otto ore. Riconosciuta l'impossibilità di continuare nella discussione, le parti hanno rotto ogni trattativa.

Lo sciopero quindi continua.

— Alle 22, nella loro sede in piazza S. Luigi dei Francesi, i proprietari si sono radunati in assemblea per riferire in merito alla rottura delle trattative tra la loro Commissione federale e quella dei lavoratori della mensa.

Nel contempo hanno comunicato che il Questore di Roma ha convocato le due parti nel proprio gabinetto per questa mattina.

Dopo animata discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea delle associazioni fra proprietari di ristoranti, trattorie, caffè e *bars* e gelaterie di Roma,

udita la relazione del presidente circa la rottura delle trattative avvenuta fra le Commissioni federali per l'intransigenza della rappresentanza dei lavoratori;

mentre conferma la sua piena adesione alla costituenda federazione nazionale esercizi pubblici da cui attende il contratto tipico-nazionale;

aderisce a che la Commissione chiamata dal Questore per un nuovo abboccamento con i rappresentanti di Roma della classe lavoratrice, dà mandato di assicurare la ripresa del personale, conferma ad esso tutti i miglioramenti economici e di previdenza accordati ai salariati e circa la retribuzione del servizio al personale tavoleggiante propone che essa venga stabilita d'accordo fra proprietari e dipendenti per questo periodo provvisorio, dovendosi tutto domandare al contratto che sarà compilato dalla suddetta Federazione Nazionale ».

— Pertanto, stamane alle 9.30 le due Commissioni riprenderanno sotto gli auspici del Questore le trattative per una composizione della vertenza che auguriamo possa in giornata divenire un fatto compiuto.

L'agitazione dei commessi di banco di pasticceria. — I proprietari di pasticcerie si sono anch'essi radunati ieri, alle 23, nei locali dell'Assoc. Generale Negozianti, per discutere in merito alle richieste del personale di banco e dopo animata discussione hanno deliberato di inviare al Comitato dei commessi la seguente proposta:

« Data la brevità del termine accordatosi per rispondere alla vostra del 10 corr., che ci rimetteva l'o. d. g. dell'assemblea dei commessi di pasticceria, crediamo opportuno rispondervi sui capisaldi della proposta, e cioé:

1. *Orario*: Per le ragioni a voi note ed anche perchè il personale di laboratorio ha un orario di presenza che si è ritenuto necessario in relazione al lavoro ch'esso compie, l'assemblea è unanime nella determinazione che l'orario debba essere di dieci ore, ritenendo una buona conquista dagli orari in vigore attualmente.

2. *Retribuzione*: l'assemblea, tenuto conto delle condizioni preesistenti nella nostra industria, ha stabilito i seguenti salari:

Negozi di prima categoria: 1° commesso L. 390 - 2° commesso 330 - 3° commesso 270 - 4° commesso o signorina 160.

Negozi di seconda categoria: 1° commesso L. 330 - 2° commesso 270 - 3° commesso 210.

Cassiere, commissionari, apprendisti e facchini non entrano nel presente concordato.

Quanto sopra si riferisce ai capisaldi del contratto, salvo a stabilire d'accordo tutte le altre condizioni che dovranno far parte del concordato.

Ritenendo di avere dato prova di spirito conciliativo e sperando di migliorare le sopradette condizioni quando l'industria avrà ripreso tutta la sua efficienza, porgiamo distinti saluti ».

Fattorini dello stabilimento municipale del latte — Nella sede dell'Un. del lavoro si è svolto un comizio di fattorini dello Stabilimento del latte municipale e dopo vivace discussione si è votato un o. d. g. col quale si reclamano la gratificazione di L. 100 concessa alle altre categorie di dipendenti comunali, l'indennità caroviveri, la percentuale sulla vendita al L. 5 per cento ed il riconoscimento dell'organizzazione di classe.

I commessi di generi alimentari. — I negozianti di commestibili hanno supplito all'assenza dei commessi mobilitando le persone di famiglia, sicchè lo sciopero dei commessi di generi alimentari si svolge quasi inosservato.

Il personale del Kinesiterapico. — Il personale del Kinesiterapico è venuto a più miti pretese e conseguentemente è stato raggiunto un accordo con la direzione e si decise la cessazione dello sciopero.

Personale fabbriche di birra e ghiaccio. — Nella sede dell'Unione del Lavoro di Roma e Provincia si è riunito in comizio di classe il personale delle diverse fabbriche di birra, ghiaccio ed acque gazose.

Dopo lunghe discussioni sulla costituzione di un Sindacato diretto a conquistare miglioramenti economici e morali, si è stabilito di convocare nuovamente la classe a comizio domani.

Camera confederale del lavoro. — Oggi alle 18, alla Casa del Popolo, sono convocati tutti i Comitati di agitazione delle categorie seguenti:

infermieri delle R. Cliniche; operaia degli indumenti militari; pittori; carrettieri a pozzolana; elettricisti privati; elettricisti della S. A. R.; panettieri; commessi di pasticceria; sezione dei prodotti chimici; metallurgici; sindacato vetturini padroncini; tramvieri urbani, sezione municipale e sezione S.R.T.O.; nettezza urbana; lavoratori della mensa; impiegati e commessi vinai.

La riunione, rigorosamente privata, è esclusivamente per i componenti i Comitati e i rappresentanti di quelle categorie al Consiglio generale.

— *Quali decisioni saranno adottate? Noi auguriamo che il buon senso prevalga ed ispiri l'assemblea.*

Siamo prossimi
a Lunedì 30 Giugno 1919

Ripetiamo sempre per maggiormente tranquillizzare il pubblico che **Lunedì 30 Giugno 1919 avrà luogo infallantemente l'estrazione dei numeri della Lotteria Italiana con premi in contanti per L. 320.000.** Il pubblico è seriamente garentito che la estrazione non può essere dilazionata essendo il **30 Giugno 1919** fissato con Decreto-Legge ed è anche l'ultimo termine che poteva accordare il Decreto-Legge suddetto. I biglietti concorrono a 1000 premi tutti in contanti dei quali il primo è di L. 150.000 e può essere guadagnato con Una Lira. **Ultimissimi giorni** di vendita dei biglietti. I disponibili si trovano ancora in tutto il Regno presso gl'incaricati della vendita che tengono esposto l'apposito «Avviso».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rinvenimento di gioielli — Ieri mattina nell'albergo del Quirinale, mentre il falegname Ulisse Affani di a. 55 eseguiva delle riparazioni alla ghiacciaia che trovasi nel passaggio che conduce al *restaurant*, rinvenne un involto.

Apertolo vi trovò i gioielli della Camagni che come i lettori ricorderanno furono rubati nella stanza ove alloggia la signorina.

Avvertito al proprietario dell'albergo, i gioielli vennero restituiti all'artista, che quasi incredula di avere ritrovato i suoi gioielli dette, una lauta regalia al falegname.

Il Commissariato di Magnanapoli intanto prosegue nelle indagini per scoprire i ladri.

Suicidio – Il capodivisione al Ministero della Guerra. cav. Bettino Pozzau di a 52 ab. in via Principe Amedeo, 10 ieri alle ore 14, a Villa Umberto I, per dispiaceri di famiglia, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Accompagnato al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I tentati suicidi – Nella propria abitazione in via del Giglio 18, ieri mattina, Elisa Santoro di a 18, per motivi di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato.

All'ospedale della Consolazione venne trattenuta in osservazione.

— Il caporale Zeno Tondini di a. 30 ab. in via Alessandro Volta 12, ieri sera, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Quattro Capi. Tratto in salvo ed accompagnato all'osp. della Consolazione venne trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri – L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'oreficeria di Ascanio Farina in via Marsala 62, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

—Ignoti ladri, ieri nel pomeriggio, penetrati nel negozio di Anna Santalanare, in via Quattro Fontane 24, rubarono vari generi di profumeria per un valore di circa 9000 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Avvelenamento. — Ieri nella propria abitazione in via Vicenza 60, Maria Vignami, di a. 23 dopo avere mangiato del pesce, fu assalita da forti dolori viscerali. Al Policlinico, venne trattenuta in osservazione.

Investimento. — Alle ore 17.30 di ieri in via Marsala, Francesco Polinio di a. 32 ab. in via Bonella 3, fu investito da un camion militare, riportando contusioni in varie parti del corpo. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Risse – Tra i coniugi Americo Sala di a 27 e Paola Cardinaletti di a. 23 abitanti in via del Teatro Pace 4, da vario tempo non correvano buoni rapporti per motivi d'interesse.

Ieri mattina, dopo un violento alterco il Sala feriva la donna con un coltello in varie parti del corpo.

La Cardinaletti venne trasportata all'ospedale di S. Spirito e trattenuta in osservazione.

— Ieri alle ore 14, Giulia Gamba di a. 36, nei pressi della propria abitazione in via Porta Maggiore 144, nel dividere una rissa sorta tra i coniugi Grassi, riportò contusioni al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in 15 giorni.

— Al Lungotevere Anguillara, ieri mattina, Pasqua Gentilocchi di a. 32 ab. in via Giovanni Branca 70, per motivi d'interesse venuta a diverbio con il marito Aristodemo Centonce di a. 32, riportò delle ferite di rasoio al viso.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Disgrazie – Il contadino Girolamo Crescentini di a. 45, ieri nei pressi di Castel Giubileo nello scendere da un tram della Società Roma-Nord cadde, riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri nel pomeriggio Gino Rossoni di a. 14 nei pressi della propria abitazione in via Leonardo da Vinci 61 nell'osservare un coltello rimase ferito alla coscia destra.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

— Nella propria abitazione in v. S. Martino ai Monti 20, ieri mattina Egidio Rinaldi di a. 18 nel tagliare un pezzo di pane, rimase ferito alla mano sinistra.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI MARIA MELATO ALL'« ARGENTINA ».

Sala gremita in ogni ordine di posti, iersera, all'*Argentina*, per lo spettacolo d'onore di Maria Melato. Pubblico tornato indietro per la gran ressa, e la folla privilegiata, che ha potuto assistere alla festa d'arte, man mano trascinata all'entusiasmo.

Maria Melato aveva scelto: *Marcia nuziale* di Bataille. La sua interpretazione è stata un prodigio di compiutezza. Se il tempo non ci facesse difetto, non vorremmo soffermarci a un fuggevole cenno di cronaca, ma addentrarci in uno studio minuzioso dell'arte dell'attrice e della magistrale creazione di ieri. Questa ci è sembrata per l'attrice la prova definitiva. Quella prova per la quale i consueti aggettivi perdono di efficacia e l'attrice ben può meritare il semplice e grande titolo (ragione di giusto orgoglio) di artista.

A molte interpretazioni abbiamo assistito di *Grazia di Plassans*. Talune deformatrici della creatura del poeta. Altre nobilissime ma ineguali e approssimative. Questa della Melato ci è parsa la più completa, aderente come nessun'altra alla concezione dello scrittore. Ogni volta che si ascolta: *Marcia nuziale* si ha la sensazione che molte bellezze dell'opera d'arte siano rimaste inesplorate. Iersera, si è avuta la sensazione che tutte le bellezze del dramma sono state da Maria Melato colte ed offerte. Non ci siamo entusiasmati per una scena o per un gesto, ma ci siamo interessati alle vicende di una creatura viva, interamente, come se non esistessero finzioni sceniche, a traverso meravigliosi silenzi carichi di spasimi, a traverso accenti su cui pareva sanguinare la parte più profonda dell'anima, a traverso atteggiamenti di una tragicità semplice e impressionante.

Il pubblico ha salutato l'attrice con calde ovazioni e dopo il terzo atto la scena si è trasformata in una serra di fiori. Moltissimi i doni.

— Oggi alle 17 replica dello spettacolo e alle 21 *Glauco*.

u. f.

Quirino. — In seguito al grande successo riportato dal lavoro di Labiche nella magnifica interpretazione della Compagnia Gandusio, e per aderire alle molte richieste: *Un cappello di paglia di Firenze* verrà per l'ultima volta replicato nella recita diurna di oggi alle 17.30. L'interesse che il lavoro ha suscitato e la perfetta esecuzione assicurano un largo concorso di pubblico.

Questa sera alle 21 la brillantissima commedia di Baffico: *Il Paciere* e domani spettacolo in onore del bravo attore comico Luigi Almirante con la commedia: *Effe - Effe*.

Valle. — Stasera si darà: *Don Giovanni s'innamora*; domani: *San Giovanni decollato*.

Per domenica sono annunziati due spettacoli.

Nazionale. — Si avrà stasera un'altra replica della *Traviata*, protagonista Ibilder.

Adriano. — Oggi a richiesta generale si rappresenterà il: *Biricchino di Parigi* con la tredicenne Nica Fiorella.

— Domani: *Le cinque parti del mondo*.

Manzoni. — Un pubblico più numeroso del solito accorse iersera alla replica della *Bohéme* e applaudì calorosamente tutti gli artisti.

— Stasera: *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Eliseo. — Continua e si accentua sempre più il successo della divertente operetta: *S.E. Belzebù* che si replica anche stasera.

Morgana. — Teatro affollato iersera per la prima rappresentazione di: *Si salvi chi può*, la graziosa rivista che ha confermato il successo ottenuto al *Nazionale*. Guido Riccioli e i suoi bravissimi collaboratori furono ammirati e insistentemente applauditi dal numeroso uditorio.

— Oggi replica dell'attraente spettacolo e domani venerdì: *Addio giovinezza*.

Piccoli. — Oggi si rappresenterà: *Fagiolino medico per forza*. Seguirà un attraentissimo ballo.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Un cappello di paglia di Firenze*, ore 17 *Il paciere*, ore 21.

Argentina. — *La marcia nuziale*, ore 17; *Glauco*, ore 21.

Valle. — *Don Giovanni s'innamora*, ore 21.

Nazionale. — *Traviata*, ore 21.

Adriano. — *Il biricchino di Parigi*, ore 21.

Manzoni. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.

Eliseo. — *S. E. Belzebù*, ore 21.

Morgana. — *Si salvi chi può*, ore 21.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

L'on. Colosimo ricevette ieri mattina gli on. Adinolfi, Arlotta, Cucca e Gargiulo i quali, anche in nome di tutti gli altri deputati napoletani, espressero i desiderii della cittadinanza circa immediati ed utili provvedimenti e l'esecuzione di lavori pubblici già deliberati.

L'on. Vice Presidente del Consiglio diede loro buoni affidamenti.

CONFERENZA MINISTERIALE
La questione dei maestri

Ieri nelle ore pomeridiane, i Ministri Berenini e Stringher conferirono a lungo con l'on. Colosimo.

Sappiamo che furono concordati e definiti i miglioramenti già dal Ministro Berenini stabiliti per la classe Magistrale, miglioramenti che la Commissione aveva proposto e che il Ministro aveva aumentato in modo sensibile, ottenendone l'approvazione, cosa che non doveva essere ignorata da chi molto inopportunamente decise lo sciopero.

Il vice-ammiraglio Bonaldi nominato aiutante di Campo Generale di S. M.

Con. R. decreto in data 29 maggio 1919 in corso di registrazione il vice-ammiraglio Bonaldi Attilio è stato nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

SENATO DEL REGNO
Per il monopolio del caffè.

Il sen. Scaramella Manetti, presidente della Camera di Commercio di Roma, ha inviato al Presidente del Consiglio e agli altri Ministri competenti il seguente telegramma:

« Permettomi segnalare E. V. opportunità differire attuazione monopolio caffè, predisposta 15 corrente, di fronte eccezionali condizioni Paese, turbato lotte economiche non ancora in via di soddisfacenti assestamenti.

« Preannunciate restrizioni, mentre sono causa nuove agitazioni cospicui centri, non apporterebbero vantaggio consumo in confronto attuali quotazioni mercato.

« Prevedendosi quindi generale malcontento senza alcun immediato beneficio apprezzabile, pregasi Governo considerare opportunità rinvio ».

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONE SULLA CENSURA

L'on. Federzoni ha presentato la seguente interrogazione al Ministro dell'Interno:

« Per sapere come giudichi l'opera della censura che, mentre ogni giorno intralcia con ingiustificabili divieti la legittima libertà di critica e di controllo all'azione del Governo, permette la diffusione di fantastiche e tendenziose notizie di assurdi complotti contro lo Stato, con eventuale grave nocumento e discredito della posizione internazionale dell'Italia; e per sapere se non ravvisi nelle accennate pubblicazioni gli estremi di un reato perseguibile d'ufficio ».

---

*Si allude alla informazione pubblicata da un'*Agenzia, *e censurata nell'*Avanti *che la riprodusse.*

*Quindi la Censura non avrebbe colpa se è vero quanto dice l'*Epoca, *cioè che le* Agenzie *non sono sottoposte alla Censura, benchè per mezzo delle Agenzie si possano diffondere in certi ambienti le più strambe notizie.*

Fiume e gl'inglesi

L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

Viste le accuse che continuano ad essere pubblicate in una certa parte della Stampa a proposito delle pretese inframmettenze della Società di Navigazione inglese « Cunard Line » nella questione di Fiume, l'Ambasciata britannica è autorizzata a smentire ufficialmente, nel modo più reciso, qualsiasi ingerenza da parte della « Cunard Line » nella questione italo-jugoslava.

Ancora la vendita del " Roma „

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo questa dichiarazione dell'egregio prof. Presutti:

Ill.mo Sig. Direttore,

L'ing. Pontremoli, direttore del *Secolo*, si appella alla mia lealtà perchè io Le scriva e La preghi di pubblicare che non si riferiva al *Secolo* il prof. Fadda, quando formulò la sua ipotesi circa il gruppo nello interesse del quale l'avv. Archivolti proponeva di acquistare il giornale *Roma*.

Effettivamente il prof. Fadda nominò non il *Secolo*, ma altro giornale. Non credetti, nè credo ripeterne il nome, sopratutto perchè quella del prof. Fadda era una mera ipotesi, che i fatti hanno dimostrata infondata.

La ringrazio e me Le professo dev.mo suo

Enrico Presutti

Sovrimposta di ricchezza mobile

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto con cui la facoltà di sovraimporre all'imposta di ricchezza mobile dovuta sui redditi mobiliari delle categorie B e C esclusi per questi ultimi quelli tassati per rivalsa, accordata alle Provincie ed ai Comuni potrà essere esercitata anche quando contemporaneamente dagli enti predetti sia chiesta e si ottenga l'autorizzazione ad eccedere il limite legale delle sovrimposte fondiarie per lo stesso esercizio finanziario.

Il riespatrio per la Francia e la Svizzera

Il riespatrio dei riservisti italiani per la Francia e per la Svizzera, ostacolato nell'ultimo mese dalle restrizioni delle Autorità francesi e svizzere comincia a procedere ora con maggiore regolarità e con sufficiente rapidità.

Il Governo italiano ha concesso ampie facilitazioni, ma i riservisti si sono trovati di fronte all'ostruzionismo delle autorità estere causato per la Francia dalla disoccupazione interna di oltre 600 mila persone e per la Svizzera dalle condizioni sfavorevoli del mercato.

Nelle relazioni con la Francia si é presto raggiunto un accordo soddisfacente, ma le Autorità svizzere hanno continuato a frapporre indugi sia nel rilascio dei permessi di entrata, sia per quanto riguarda la quarantena, le visite mediche ecc.

Pertanto fino a pochi giorni fa si trovavano ammassati 300 smobilitati nel posto di concentramento di Como e 500 in quello di Domodossola.

La situazione é migliorata sia per l'intervento personale del marchese Paolucci De'Calboli a Berna, sia perché gli uffici dell'emigrazione hanno potuto ottenere che alla Legazione Svizzera in Roma fosse accordata la facoltà di concedere direttamente il permesso di entrata nella Confederazione tutte le volte che l'urgenza e l'importanza del caso consentano il provvedimento.

L'Associaz. dei Comuni e la Scuola

L'Associazione dei Comuni ha diretto la seguente protesta al Ministro della Pubblica Istruzione:

« Questa Associazione é rimasta oltremodo sorpresa della disposizione contenuta nell'articolo 2 del Decr. Legge Luogot. 27 aprile 1919. n. 771, in virtù della quale l'ispettore scolastico viene nominato di diritto vice-presidente del Consiglio provinciale scolastico e sente perciò il dovere di protestare contro il sistema ormai invalso nella Amministrazione dalla E. V. presieduta di burocratizzare i Corpi elettivi scolastici riducendoli ad organi statali mentre essi sono e dovrebbero considerarsi solamente quali organi di rappresentanza degli interessi scolastici locali (Provincie, Comuni, Classe magistrale).

E poiché nessuna ragione di carattere legale e di urgenza giustifica un simile provvedimento che viene ad alterare una Legge fondamentale scolastica e che é preso in forza dei pieni poteri conferiti al Governo solo per provvedere a necessità indeclinabili, questa Associazione si riserva di svolgere una efficace azione per la revoca della disposizione in esame quando essa sarà portata all'approvazione definitiva del Parlamento.

Il testo unico delle pensioni di guerra

La Commissione incaricata di coordinare la contraddittoria legislazione sulle pensioni di guerra ha esaurito i lavori. La pubblicazione del testo unico è imminente.

La Commissione per la Magistratura

La Commissione per la riforma della magistratura proseguendo i lavori, ha iniziato l'esame della questione del pretorato.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Per le piccole industrie

E' stato costituito uno speciale ufficio incaricato di compilare il regolamento per l'applicazione del decreto sulle piccole industrie. Ad esso è stato preposto il cav. Scalabrini, capo sezione nel Ministero. Frattando si procede alla nomina dei membri del Comitato consultivo centrale. A tale proposito è stato rivolto a vari enti l'invito di designare persone che essi credono più adatte a far parte del Comitato.

MINISTERO MARINA
PER IL REGOLARE AVVICENDAMENTO DEI MILITARI IN ALBANIA

Essendo indispensabile che l'avvicendamento dei militari destinati in Albania, che abbiano già compiuto colà il prescritto periodo di 18 mesi, proceda senza interruzioni, si interessano i comandi in capo dei dipartimenti militari di Taranto, Napoli e Spezia ed il comando dei servizi della R. Marina in Sicilia cui fu diretta la circolare 66979 del 7 settembre 1918, di voler provvedere perchè le richieste di sostituzione di personale che loro pervengono per lo scopo anzidetto dai comandi delle basi navali dell'Albania siano sollecitamente soddisfatte fino a quando non risulteranno esauriti nelle rispettive sedi i mili-

tari che non siano mai stati destinati nella predetta località.

Trattandosi di semplici sostituzioni l'esiguità del personale disponibile o dipendente non può essere ostacolo all'esecuzione di quanto sopra. (Comandi in Capo Taranto, Napoli, Spezia – com. super. nav. Albania – com. serv. R. Marina in Sicilia.

SOPRASSOLDO AI SOTTUFFICIALI

Con decreto in corso a tutti i sottufficiali del C. R. E. è concesso con effetto dal 1° maggio u. s. un soprassoldo speciale giornaliero di L. 1,50 cumulabile con qualsiasi altro assegno od indennità, eccetto quella di missione all'estero.

MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

ONORIFICENZE

Con dec. Luogotenenziale 18 maggio 1919, il prof. Baietta Giuseppe preside del Regio Istituto Nautico di Porto Maurizio è stato nominato, su proposta di S. E. il Ministro per gli approvvigionamenti e consumi, Cavaliere della Corona d'Italia.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Ministro e personale

Il Ministro ricevette le Commissione della Associazione Naz. dei movimentisti postali composta dei rappresentanti romani e dei delegati delle varie sezioni d'Italia. Il colloquio simpaticamente cordiale fra personale e Ministro durò a lungo e, a due riprese, fu consultato e compulsato il programma della classe.

L'on. Fera si dimostrò profondo conoscitore dei bisogni della classe stessa e si dichiarò nonchè competente sulla questione organica del personale, molto incline alla risoluzione ed alla effettuazione dei postulati concernenti i desiderata espressi nel memoriale. Circa il miglioramento delle indennità di viaggio assicurò la Commissione di accoglierne le legittime richieste, affermando che ai primi di luglio avrebbe detto alla classe la misura dell'aumento mentre dàrà incarico ad apposita Commissione — alla quale farà partecipare rappresentanti dell'organizzazione — di studiare sollecitamente per modificare le tabelle elevandone i coefficienti in modo soddisfacente e consono all'attuale momento.

Quanto ai premi di intensificazione dichiarò di volerli assolutamente applicare a tutti i servizi, specie ai servizi viaggianti, avendo perciò nominato una Commissione la quale concreterà prossimamente gli studi.

Circa il riposo festivo l'on. Fera bene impressionato delle lagnanze del personale dichiarò di interessarsi subito della questione, invitando i capi servizio a volergli fornire maggiori schiarimenti sulla applicazione della indennità a quel personale che non può usufruire del riposo per mancanza di supplenti atti a garantire la continuità dei servizi.

Indi la Commissione accomiatandosi dal Ministro lo ringraziò della benevolenza e dello studio veramente lodevole che egli porta a beneficio del personale, mentre la medesima si è riservata di ritornare sull'argomento, ai primi del mese entrante.

Norme sull'aumento d'assegno

Il Ministro Fera ha disposto che per la concessione dell'aumento di L. 360 o di una lira al giorno al personale dal 1° gennaio devesi seguire il criterio uniforme di corrispondere lire trenta per ciascun mese dell'anno, considerando tutti i mesi di 30 giorni.

Dall'Egitto

PER UNA DATA STORICA

◆ **Cairo**, *Maggio.* — (*E. Duse*) - L'anno sorso, dietro pubblica sottoscrizione, nel cimitero cattolico sorse una artistica sì, ma modesta tomba pei nostri caduti sulla fronte della Palestina.

Oggi, 24 maggio, quinto anniversario in cui l'Italia per volontà di popolo si gettò nell'aspra e sanguinosa tragedia, per il bene dell'umanità e per liberare dalla schiavitù il resto dei suoi fratelli e non per mire imperialistiche, per iniziativa dei primi italiani reduci e dei venerandi reduci delle patrie battaglie, dopo un convegno dato ai pietosi della Colonia al Cancello del cimitero cattolico, sono state collocate diverse ghirlande sulle tombe dei nostri caduti in terra straniera.

La cerimonia é riuscita quanto mai commovente e, nella sua modestia, imponente per l'affluenza del pubblico.

Per la circostanza hanno parlato: per le scuole italiane all'estero, il prof. Cipollini; per la stampa italiana egiziana, il dottor Max De Collalto; per gli operai italiani in Egitto, Brando Faccio, ed a nome dei reduci F. V. Pajelli.

Erano presenti: le autorità diplomatiche e consolari; il comandante delle truppe di Palestina con diversi ufficiali superiori; il rappresentante del Circolo *Garibaldi*, il Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed altre notabilità.

Dall' Estero

LA SITUAZIONE NEL MESSICO

La Legazione degli Stati Uniti Messicani comunica: La stampa estera ha recentemente pubblicato notizie false sulla situazione nel Messico.

Gli avvenimenti di Chihuahua sono insignificanti e l'attività del generale Villa è senza importanza.

TRUPPE AMERICANE CHE RIMPATRIANO

(S) **Brest**, 10. — Gli ufficiali della 7ª divisione americana sono partiti per l'America. Essi sono stati ricevuti all'hotel de Ville ove l'ammiraglio Salaun ha consegnato parecchie decorazioni tra cui la commenda della Legion d'Honneur al maggior generale Titten Mayer.

I COTONIERI AMERICANI NEL BELGIO

(S) **Gand**, 11. — E' stato organizzato al Palazzo di città un ricevimento in occasione della visita dei cotonieri americani. Il borgomastro ha espresso la volontà del Consiglio comunale di fare di Gand un centro dell'importazione del cotone. I delegati di Gand si recheranno prossimamente alla conferenza cotoniera a New Orleans.

IL RAZIONAMENTO DEL CARBONE IN INGHILTERRA

◆ (S) **Londra**, 11. — (*Ufficiale*) – Il razionamento del carbone in conformità del sistema attuale continuerà sino al 30 giugno 1920.

LA CZARINA VIVE

◆ (S) **Cristiania**, 11. — Un ufficiale russo di passaggio a Borgen, che fu prigioniero della Germania, ha dichiarato ad un redattore di un giornale di Bergen che il principe di Assia gli disse che la Czarina é vivente e che or é un mese gli aveva fatto pervenirre una lettera.

SCIOPERANO ANCHE IN AMERICA

◆ (S) **New York**, 11. — Allo sciopero dei telegrafisti, che deve avere inizio oggi in tutto il paese, partecipa anche il personale delle compagnie *Western Union Commercial Anglo-American e United States Haiti.*

Cinquecento impiegati dissidenti sono stati distaccati presso gli uffici telegrafici.

Scopo degli scioperanti è di attirare forzatamente l'attenzione del Presidente Winsol sulla loro agitazione coll'interrompere il suo servizio telegrafico giornaliero.

Spagna

◆ (S) **Barcellona**, 11. — Quarantadue tedeschi residenti a Barcellona durante la guerra sono stati espulsi a causa delle loro mene negli ultimi scioperi.

Essi saranno consegnati alle autorità francesi della frontiera a Corbero in attesa che i loro passaporti siano vistati dal Consolato svizzero.

La Quadruplice socialista

◆ (S) **Parigi**, 11. — La Commissione amministrativa della Confederazione Generale del lavoro si è riunita ieri sera ed ha deciso di generalizzare la sua azione in conformità delle decisioni prese dal Comitato interfederale.

E' stata fissata la data del 14 giugno per il Convegno delle organizzazioni sindacali francesi, inglesi, italiane e belghe.

La Commissione ha domandato al Governo di prendere immediatamente misure per evitare il rialzo costante dei prezzi della vita; ha deciso di unirsi in permanenza all'Ufficio confederale ed ha protestato contro l'impiego degli alunni delle scuole superiori per sostituire gli scioperanti. La Commissione preciserà domani, in una pubblica dichiarazione, le decisioni prese sulle misure che attende dai pubblici poteri.

La guerra dovunque

I SERBI A KLAGENFURTH.

◆ (S) **Basilea**, 11. — Si ha da Vienna: La *Reichspost* dice che l'occupazione di Klangenfurt da parte delle truppe serbe si è compiuta relativamente con calma.

Il comandante in capo serbo ha ricevuto una Delegazione del Consiglio municipale alla quale ha dichiarato che il Municipio tedesco era sciolto e che la Direzione degli affari veniva assunta da un Commissario del Governo sloveno.

L'AVANZATA UNGHERESE IN SLOVACCHIA

(S) **Basilea**, 11 — Si ha da Budapest: Un comunicato ufficiale dice: Le truppe ungheresi continuano l'avanzata su tutto il fronte. I contrattacchi tentati dal nemico da varii punti sono stati respinti. Sono stati occupati Tokay e Ersekujvar. Il territorio posto ad ovest della Theiss è stato spazzato dei romeni.

Il Comandante Guglielmo Boehm ha inviato un telegramma a Bela Kun annunciando l'occupazione di Szerences e di Leva da parte delle truppe ungheresi.

I TURCHI CONTRO I GRECI

Smirne, 8. — (*Ritardato*) – Le bande turche che operano contro i greci ad Alascheir hanno preso contatto con quelle che operano nella zona di Odemisch.

RUSSIA

(S) **Londra**, 11 – In questi ultimi giorni l'esercito di Denikine ha avanzato di 80 km. allo scopo di raggiungere l'ala sinistra dell'esercito dell'ammiraglio Kolcialk.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI MEDI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 10 giugno 1919:

3.50 % netto (1906) con godimento in corso, L. 84.48; 5 % netto, con godimento in corso, L. 92.80.

BORSA DI ROMA – 11 Giugno

Rend. It. 3 ½ % cont. 84.45 a 84.40 fine 84.67 ½ a 84.70 a 84.60 – Consolidato 5 % cont. 92.85 fine 92.85 a 92.80 – Banca Commerciale 1248 a 1235 a 1245 – Credito Italiano 768 a 769 a 766 a 767 – Banca It. di Sconto 651 a 647 a 648 – Banco Roma 117 – Meridionali 613 a 611 a 613 – Nav. Gen. Italiana 858 a 844 a 845 – S. N. I. A. 107 ½ – Tramw. Omnibus 180 – Condotte d'acqua 275 – Ansaldo 244 a 247 – Ilva 246 a 245 a 247 a 245 ½ – Metallurgica 156 ½ a 155 – Montecatini 164 – Eridania 548 a 546 – Carburo di calcio 1160 a 1165 – Prodotti azotati 354 a 352 – Concimi Romani 190 – Forni elettrici 100 – Gas di Roma 830 a 820 – Beni Stabili 297 a 293 – Fondi Rustici 339 a 334 – Risanamento di Napoli 385 – Fiat 649 a 619 – Marconi 198 – Cotonerie 119 a 118

Mercato debole, in generale reazione.

Cambi: Parigi 124 50 – Londra 37.20 – Svizzera 152 – New-York 8.

Borse Italiane - 11 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	84 70	84 75	84 45	84 60
Consol. 5 %	92 72	92 85	92 70	92 55
A. B. Italia	1499 —	1501 —	1497 —	1498 —
» Commerc.	1248 —	1242 —	1250 —	1240 —
» Cred. Ital.	767 —	766 —	764 —	772 —
» B. Roma	116 50	116 50	— —	117 —
» Ital. di Sc.	648 50	650 —	649 25	648 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	272 50	267 —	603 —	278 —
Meridionali	617 —	612 —	— —	608 —
Acc. Terni	— —	3320 —	841 —	— —
Venete	— —	201 —	— —	— —
Rubattino	849 —	849	— —	850 —
Raffinerie	535 —	539 —	— —	— —
Ansaldo	247 —	247 —	— —	244 —
Sid. Savona	246 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	158 —	156 —	— —	—
Eridania	546 —	546 —	— —	540 —
Industrie	570 —	572 —	— —	—
Min. Elba	380 —	380 —	— —	385 —
Edison	— —	718 —	— —	—
Marconi	194 —	198 50	— —	— —
Cambi:				
New York	7 97	8 02	— —	8 —
Francia	123 75	124 —	— —	124 12½
Londra	37 —	37 15	37 05	37 17½
Svizzera	— —	150 50	— —	151 37½

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del « Pop. Romano »*).

Genova, 11 (ore 15.15) – Rendita 84.70 – Consolidato 92.72 – Banca Italia 1499 – Commerciale 1248 – Credito Ital. 767.50 – Banca Sconto 648 – Banco Roma 116.50 – Meridionali 617 – Mediterranea 272.50 – Rubattino 848 – Lloyd Sabaudo 464 – Eridania 527 – Raffineria 534 – Ind. Indigena 570 – Ansaldo 247 – Ilva 246 – Elba 80 – Metalli 158 – Fiat 625 – Marconi 195 – Aedes 1230 – Snia 106.

BORSA DI VIENNA

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Vienna: Il Consiglio della Borsa ha deciso la riapertura della Borsa stessa

BORSA DI LONDRA

	6	10
Nuovo prestito francese 5 %	79 3/4	79 3/4
Prestito francese 4 % non deliber.	64 —	65 3/4
Nuovi Consolidati	54 3/4	54 —
Egiziano unificato	87 —	87 1/2
Rendita spagnuola esterna nuova	95 1/2	95 1/2
Rendita italiana 3.50 %	58 1/2	58 1/2
Rendita giapponese 4 %	76 1/2	76 1/2
Venezuola	59 1/2	59 1/2
Marconi	6 7/16	6 1/4

(S) **Londra**, 10. — Argento fine 53.5/8.
Rame contanti 80.3/4.
Chéque su Italia 36.50 a 36.69.
Cambio su Parigi 29.92.
(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guildere* 17.35 – 17.35
(S) **Madrid**, Cambio su Parigi 76.40 – 76.50.

LISTINO DI NEW YORK

		9	10
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 61 —	4 60 25
» » » demand bills	»	4 63 50	4 62 75
» » Cable transfers	»	4 64 50	4 63 75
» » Parigi 60 giorni	»	6 42 —	6 42 —
Argento	»	109 ½	110 3/8
Atchison Topeka	»	101 3/4	100 ¼
Canadian Pacific	»	164 ¼	161 ½
Illinois Central	»	100 7/8	100 ½
Luisville e Nashville	»	119 —	117 —
Pensilvania	»	46 7/8	46 5/8
Southern Pacific	»	112 —	109 1/8 ex
Union Pacific	»	134 5/8	132 7/8
Anaconda	»	74 5/8	73 —
U. E. S. Steel Common	»	110 1/8	108 5/8

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 12 Giugno — S. Barnaba
Leva il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.42
Leva la luna alle 5.54 s. – Tramonta alle 2.54 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
*Osservazioni dell'*11 *giugno — Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25.0	nebbioso	calmo	26.0	20.0
Torino	24.0	sereno	—	32.0	20.0
Milano	25.0	1/4 cop.	—	33.0	20 0
Venezia	25.0	sereno	calmo	26.0	38 0
Bologna	24.0	»	—	27.0	30.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.0	coperto	calmo	25 0	17.0
Firenze	22.0	3/4 coperto	—	28.0	18.0
Roma	**23.0**	**sereno**	—	**30 0**	**18.0**
Bari	21.0	»	calmo	22 0	14 0
Napoli	25.0	sereno	calmo	27.0	20.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	26.0	14.0
Messina	22.0	sereno	—	27.0	18.0
Cagliari	15.0	sereno	l. m.	26 0	11.0

— (S) TRENTO, 10. — Il R. Osservatorio Meteorologico comunica: Ore 8: pressione barometrica 747,3; cielo, nubi sparse; massima 32,0; minima 16.0.

Regio Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

11 *giugno* — *Mezzodì* (*meridiano Etna*)

Pressione a zero e al mare 766.6 – Provenienza del vento N – Velocità a 11h e 12h in chil. q. 4 — Tempetura 28 8 — Umidità assoluta in mm di mercurio 9 38 – Umidità relativa in centesimi 32 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 4 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 31.1 — Minimo: 17.9.

ANAGRAMMA

Con pialle, seghe eccetera
Serviamo al marangone.
Mi reputano i siculi
Famose e con ragione

Spiegazione del passatempo di ieri;
Bocca-nera — BOCCANERA

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO
ITALIA E COLONIE
Anno L. 28 — Semestre L. 15
Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 — Semestre L. 24
Trimestre L. 12
IL POPOLO ROMANO
e La Moda Universale Butterick
ITALIA E COLONIE
Edizione economica - Anno L. 33,80
Id. di lusso - Id. » 36

CLINICA OSTETRICA GINECOLOGICA
ROMA - Via Plinio, 9 - ROMA
All'Istituto Kinesiterapico é annesso un
Albergo Medico
(*Medical Hotel*)
L'Albergo Medico offre tutte le comodità, che possono contribuire all'igiene, alla cura, al benessere dei malati.

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-GLOROFOSFOLATTATI DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto **meraviglioso** (Prof. Spinelli), degno di occupare il **posto di onore** fra tutti i ricostituenti (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni! Guarisce l'anemia debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenza, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3.50 per posta L. 4,50 ovunque Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 14 — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo **gratis** a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole litinate Pigler**, costituisce la cura scientifica del diabete ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando **cibo misto.** Cura completa di un mese L. 14, estero L. 15 anticipato — Memoria **gratis.**

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **Granuli di stricnina fosforici**, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 21 anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Acanthea virilis, innocua.** Costa L. 10. anticipate alla Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** - NAPOLI, Via Roma 345.

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*
Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D.*
Firenze-Trieste: 19.45 *DD.*
Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D.*
C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 20.50 (Tivoli) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –
Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10
Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –
Anzio-Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*
Torino-Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*
Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* – 24 *D* –
Trieste-Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*
C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35
Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20
Terracina: 9.30 – 16 – 20.20
Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)
Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 *fst*
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)
Albano-Ariccia-Genzazo-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DAL LE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10
Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15 55 – 17.25 – 18.55 – 20.25
Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.
Scrivere Positano – Via Toscana 10.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto nazionali ed esteri.
Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti: Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi – coincidenza automobile – Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura.
Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

II Categoria

Cent. 15 la parola – Minimo L. 1,50

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi, signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ISTITUTO ITALIANO di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.643.250 - RISERVA L. 20.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieti – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano. – **Parigi.**

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 380
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 -- AGENZIA A. - Via Nazionale 215
TELEFONI: Sede: 6-39 - 11-064 - 92-43 -- Succursale 18-49 -- Agenzia: 53-69

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc,
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli
Aperture d' Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chéques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 208.000.000 interamente versato - Riserve L. 95.325,000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierderena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio).
Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni Fruttiferi – Interessi di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette'

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE -- VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)